Giovedì 2 Luglio - 1931 - IX

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 156
Direzione ed Amministrazione
v. Vittorio Veneto 44 - Tel. 72 - Udine

Le condizioni di S. A. R. il Duca d'Aosta

Un improvviso regresso

TORINO, 2. — *Il bollettino medico delle ore 19 di ieri, sulla malattia di S. A. R. il Duca d'Aosta, segnala un improvviso peggioramento. Esso dice:*

« S. A. R. il Duca d'Aosta è stato alquanto agitato durante il pomeriggio di oggi. Il polso è risalito a 116, il respiro è tornato di nuovo a momenti periodico. La temperatura si mantiene nei soliti limiti: 38.2. — Firmati: prof. Micheli, dott. Bruno, dott. Orecchia ».

Il lieve regresso delle condizioni di S. A. R. il Duca d'Aosta, annunciato dal bollettino delle ore diciannove, è stato appreso con vivo rammarico dalla cittadinanza che nella mattinata e nel pomeriggio aveva aperto il cuore ad un raggio di speranza. Verso il tardo pomeriggio e nella serata più folto ancora si è fatto lo stuolo dei cittadini stazionanti nei pressi del palazzo della Cisterna in attesa di qualche nuovo particolare.

Nella mattinata e nella giornata si sono recati a palazzo della Cisterna S. E. il Prefetto, il generale Asinari di Bernezzo Comandante la prima Brigata Alpina, il senatore Agnelli, il Maresciallo d'Italia Giardino e alle ventuna il Ministro Di Crollalanza giunto poco prima di Milano.

Numerosissimi giungono i telegrammi di fervidi voti e di augurio per la salute dell'illustre infermo.

S. S. il Pontefice ha così telegrafato a S. E. l'Arcivescovo di Torino, Cardinale Fossati: « S. S. vivamente interessandosi condizioni salute di S. A. R. il Duca d'Aosta affida a V. E. portare infermo sua Augusta confortatrice parola e la cattolica benedizione, paterni voti avvaloratî fervide preghiere propiziatrici divino aiuto. Cardinale Pacelli ».

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha così risposto: « S. E. Cardine Pacelli - Voglia V. E. rendersi interprete presso S. S. del grande conforto che mio marito ha provato nel ricevere una sua parola benefica e la santa cattolica benedizione; prego inoltre esprimere la mia profonda gratitudine e quella dei miei per l'interessamento paterno e per le preci che il Santo Padre sta facendo ed a cui noi tutti ci uniamo con devozione filiale ».

L'aggravamento va facendosi minaccioso

TORINO, 2. — Ecco il bollettino sanitario delle ore 8 di stamane sullo stato di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta:

L'aggravamento pronunciatosi nuovamente nel pomeriggio di ieri è andato accentuandosi durante la notte.

Verso le cinque del mattino la situazione è diventata minacciosa e persiste tuttora malgrado i più energici interventi.

Il polso è diventato molto frequente e appena percettibile ed il respiro affannoso. — Firmati: prof. Micheli, dott. Orecchia.

Nella casa ducale regna la costernazione

TORINO, 2. — Le condizioni di salute di S. A. R. il Duca d'Aosta si sono ancora nella notte aggravate, tanto da destare serie apprensioni. Nella casa ducale regna la costernazione.

S. E. il Ministro Ciano

inaugura la nuova grande stazione di Milano

MILANO, 1. — S. E. Ciano, ministro delle Comunicazioni, in rappresentanza di S. M. il Re, ha inaugurato stamane la grande nuova stazione di Milano.

La bianca poderosa mole architettonica, cui per tutto intorno fin dalle ore 9 si è andata man mano adunando la folla, appariva adorna di festoni e di bandiere. E tricolori e bandiere sono anche all'interno. La rappresentanza larghissima dell'Esercito e della Milizia è distesa ai lati; le organizzazioni del Partito, sindacali e le associazioni patriottiche e combattentistiche coi loro gagliardetti prendono posto nella vasta piazza Doria e formano un quadrato innanzi all'atrio monumentale chiuso simbolicamente dal nostro tricolore. Anche le vie di accesso alla stazione sono imbandierate. La popolazione partecipa alla festività, non nascondendo l'orgoglio per quest'opera gigantesca che, iniziata per volontà del Duce nel 1925, appare oggi compiuta nella maestosità delle sue linee e nella perfetta razionale sistemazione dei servizi e dei più moderni sistemi.

Poco prima delle ore 10, il piazzale Doria e tutte le adiacenze sono gremite di folla. Nell'atrio marmoreo si addensano le alte personalità, le LL. EE. Di Crollalanza, Giunta, Pennavaria, Alfieri, Pierazzi, Cao; S. E. Teruzzi l'on. Starace. Per il Ministero delle Comunicazioni è presente il Consiglio di amministrazione delle Ferrovie al completo. Tutte le autorità cittadine sono anche adunate.

Sui due ripiani a terrazze che si alzano ai lati della grande scalea di accesso alle linee, sono raccolti i gagliardetti e spicca suggestivo il gruppo dei superstiti dei Mille. All'ingresso prestano servizio d'onore i moschettieri armati della 159.0 Legione.

Alle ore 10 precise, preannunciato da tre squilli e accompagnato da S. E. il Prefetto Fornaciari, giunge S. E. Ciano ricevuto da S. E. Pennavaria, Sottosegretario alle Comunicazioni, dai membri presenti del Governo, dal Segretario Federale, dal Podestà e dai due Vicepodestà. Le truppe presentano le armi; le musiche intonano la Marcia Reale e « Giovinezza ».

Il Ministro si avvia rapidamente al nastro tricolore e lo taglia. Si ode simultaneo il fischio acuto di tutte le sirene cittadine. Mons. Tredici, Vicario, in rappresentanza dell'Arcivescovo, imparte la benedizione.

S. E. Ciano entra quindi nell'atrio e passa rapidamente in rivista la schiera dei Fasci di combattimento che lo accolgono con il saluto alla voce. Quando passa innanzi al gagliardetto della Federazione, lo bacia. Dall'atrio d'ingresso, il Ministro entra nel salone della biglietteria, ove ad ossequiarlo sono le autorità.

Salito quindi sul palco, S. E. il ministro conte Ciano ha pronunciato un discorso che è stato salutato da una imponente ovazione.

Cessati gli applausi che accolgono le ultime parole, il Podestà reca il saluto di Milano.

S. E. il Ministro sale ora la grande scalea, accolto dal saluto alla voce alzato dalle Piccole Italiane, dai Balilla e dagli Avanguardisti. S'inizia la visita alle maestose gallerie di linea. In fondo alla terza galleria è la lapide ai Caduti, dinanzi alla quale è deposta una grandiosa corona di alloro. S. E. Ciano accende la lampada votiva. Un attimo di commosso silenzio; poi, l'appello ai Caduti e quindi le note di Giovinezza.

Dalla saletta reale il Ministro si presenta alla folla che innalza vibranti acclamazioni. Contemporaneamente dall'atrio della terrazza del nuovo palazzo delle Poste, che sorge a lato, s'innalza e si allontana con un volo rapido e sicuro, la fitta nube dei colombi viaggiatori che recheranno a 100 città l'annunzio del rito compiuto.

S. E. il Ministro passa ancora accolto con gli alti onori militari dalle truppe inquadrate e dal saluto delle masse fasciste e sindacali al palazzo delle Poste, ove a ricevirlo è il Sottosegretario Pennavaria. In un salone monumentale e pieno di luce sono predisposti i servizi forniti dei mezzi tecnici più moderni. Anche qui mons. Tredici imparte la benedizione. Dalla vastità della piazza gremita giungono le note di « Giovinezza » e il canto dei Giovani Fascisti. Nel salone dello smistamento della corrispondenza sono, ciascuno al proprio posto, in rigida posizione di attenti, tutti i portalettere.

Dal palazzo delle Poste, S. E. Ciano ritorna in stazione e rientra nella saletta reale. Dal balcone che ha la balaustra coperta di velluto cremisi, il Ministro riappare alla folla e ai fascisti inquadrati. Si rinnovano insistenti e calorose le acclamazioni, alle quali S. E. Ciano risponde romanamente.

Di ritorno nell'atrio principale, il Ministro visita la sala dei capi servizi e quella d'aspetto. La cerimonia inaugurale è così compiuta.

Quando il Ministro esce sul piazzale per salire sull'automobile, la folla schierata fittamente alle ali oltre i cordoni, lo accoglie con una lunga insistente manifestazione di simpatia. Si grida: Viva il Duce! Viva il Fascismo!

Quasi contemporaneamente al primo rito inaugurale, un altro se ne compiva alla vecchia stazione che da oggi veramente e definitivamente chiude i suoi battenti. La bandiera inalzata su quattro pennoni è stata alle ore 10.30 ammainata.

Esplosione a bordo di un incrociatore inglese

LONDRA, 2. — L'Ammiragliato annuncia che una piccola esplosione è avvenuta stamane nella sala delle caldaie a bordo dell'incrociatore « Kolkestone », che si trova nel golfo Persico. Sei uomini sono rimasti feriti.

Un milione di persone acclama a Nuova York l'arrivo degli aviatori Post e Gatty

NUOVA YORK, 2. — Per quanto gli aviatori Post e Gatty non siano attesi a Nuova York che fra parecchie ore, tutti i dintorni dell'aerodromo di Curtius Field e tutte le strade che conducono al campo di aviazione sono ingombre di migliaia di automobili e di una folla enorme che si riversa sul campo per assistere all'arrivo dei due aviatori che hanno fatto il giro del mondo e che si prepara a far loro un'accoglienza entusiastica.

NUOVA YORK, 2. — Un milione di persone si è riversato a Roosevelt Field per assistere all'arrivo dell'americano Willey Post e dell'australiano Carol Gatty i quali sono stati accolti da una ovazione intensa. Gatty che pilotava l'apparecchio, ha preso terra dopo aver sorvolato il terreno per assicurarsi che fosse abbastanza sgombro.

Il « Mannye Mae » ha dunque terminato la sua corsa di 15.500 miglia intorno al globo esattamente in otto giorni, 16 ore e 15 minuti. Post e Gatty hanno atterrato esattamente alle ore 2.47 locale. Il volo effettivo fu di quattro giorni, 10 ore e 15 minuti, che è alla velocità di 146 miglia all'ora.

Appena fermatosi sul terreno il loro apparecchio, gli aviatori sono saliti in automobile per dirigersi verso gli uffici dell'amministrazione, ma la folla li ha portati in trionfo. Finalmente il servizio d'ordine ha potuto liberare gli eroi del giro del mondo, che sono andati a prendersi il riposo meritato.

Fra le moltissime personalità presenti a Roosevelt Field si notava il col. Lindberg.

Il mostro di Dusseldorf sarà ghigliottinato

COLONIA, 2. — Peter Kurten, l'assassino di tante donne, detto il vampiro di Duesseldorf, pagherà domani il fio dei suoi innumerevoli delitti. Egli sarà infatti ghigliottinato alle 6.30 di mattina nel carcere di Colonia.

La ghigliottina che sarà adoperata oggi è la stessa che è stata impiegata per la Luna, fino ai giorni addietro durante la rivoluzione francese.

L'ondata di calore in America

Centinaia di vittime

NUOVA YORK, 2. — L'ondata di calore si va facendo sempre più intensa. Si contavano fino a ieri sera negli Stati Uniti 776 persone morte, inoltre sono periti un numero incalcolabile di cavalli e di altre bestie. A Detroit le fonderie e le officine Ford hanno dovuto essere chiuse in seguito al calore insopportabile. Duecentocinquanto operai sono stati colpiti da calore e hanno dovuto essere soccorsi. Uno di essi è morto.

Negli Stati dell'ovest la temperatura è da 37 a 44 gradi all'ombra. La popolazione assedia gli stabilimenti balneari. La circolazione dei treni è incagliata per il fatto che su certe reti della ferrovia metropolitana sopraelevata di Nuova York, il calore ha dilatato le rotaie in modo tale da impedire il traffico. Nella campagne molti agricoltori approfittano della luna piena per lavorare durante la notte i loro campi onde evitare così i rischi che presenta il lavoro col calore tropicale diurno.

Cinque vittime per una sciagura aviatoria nel Canadà

TORONTO, 2. — Si ha da Mamolton (Ontario) che a quell'aerodromo è avvenuta una grave disgrazia. Un aeroplano è precipitato al suolo e cinque persone sono rimaste uccise. Mancano altri particolari.

Un nuovo sistema di furto esperimentato con successo

LONDRA, 2. — Un nuovo sistema di furto è stato inaugurato ieri nel pomeriggio, in una strada di Londra. Una ragazza, discesa dal sellino posteriore di una motocicletta, ha spezzato una vetrina di un negozio di gioielleria, ha afferrato con una mano quanti più gioielli ha potuto e poi è rimontata sul sellino posteriore della motocicletta che attendeva vicino col motore in azione e che immediatamente si è allontanata a grande velocità.

Una micidiale bomba fatta scoppiare all'ufficio italiano di collocamento

Operaio friulano gravemente ferito

PARIGI, 2. — *L'Ufficio di collocamento italiano, nel quale si è verificata nel pomeriggio di ieri una esplosione, è situato al numero venti della Rue Sedaine, e occupa al primo piano un vasto appartamento composto di parecchi vani. L'Ufficio è diretto dal signor Dolmass, funziona dal 1912 e trova posto ai lavoratori italiani senza distinzione di partito, corrispondendo eventualmente piccoli soccorsi. Esso è in relazione con il Consolato Generale d'Italia.*

Alle ore 16.30 circa di ieri una decina di operai, sterratori in massima parte, attendevano nell'anticamera quando un forte detonazione, simile a quella di un grosso calibro, è partita dal piano... Il fracasso è stato spaventoso; le pareti sono state sfondate, il soffitto è crollato, le porte sono state divelte ed i vetri sono andati in frantumi. Tutte le persone che si trovavano negli uffici sono fuggite mentre una folla considerevole, posta in allarme dal fragore della detonazione, accorreva verso l'edificio. Giungevano intanto, col prefetto di polizia, le autorità giudiziarie.

Nell'anticamera giaceva in una pozza di sangue l'operaio Giuseppe Del Fabbro, cinquantenne — nativo della Provincia di Udine — con gli abiti strappati... gravemente ferito alla testa ed alle gambe. E' stato subito trasportato all'ospedale Saint Antoine ed i medici sperano di salvarlo. Due altri italiani sono meno gravemente feriti, Emilio Ranza ed Eros Pa... ed anche due algerini sono stati condotti all'ospedale di Saint Louis.

L'inchiesta della polizia, che si è svolta nella serata, ha stabilito che l'attentato è stato commesso con un obice di cinque millimetri di diametro, ordigno... simile le... cui scheggio sono volate un... Il direttore del laboratorio... ha detto che l'ordigno assomiglia per grossezza a quello che scoppiò... degli Ambasciatori qualche... durante il... probabilmente doveva essere... collocamento ... L'obice è stato posto... sull'anticamera. Il criminale... accesa la miccia che aveva... esplodere la bomba... Il portinaio dell'immobile... dere andare e venire... ci collocamento... e... il braccio. Anche dei vicini... non hanno po...

ALTRI PARTICOLARI SUL BARBARO DELITTO

I giornali pubblicano ampi parari sul barbaro attentato che si ritiene commesso da antifascisti.

L'attentato è stato commesso alle ore sedici. A quell'ora, nell'anticamera che serve da sala d'aspetto degli uffici Comitato, sulla quale si aprono le porte dei disul... uffici, si trovavano riunite una diecina di persone, tutti operai in cerca di lavoro. Attendevano il loro turno per essere ricevuti presso il direttore del Comitato. L'usciere, Arsace Bini, si trovava al suo posto a un tavolo, situato in faccia alla porta d'ingresso, un po' di sbieco, con lui erano i due suoi figli, uno di sei, l'altro di tredici anni. I visitatori che si trovavano in questa stanza erano in parte presso la porta d'ingresso e in parte presso le finestre che danno sul cortile. Altri visitatori erano riuniti in una seconda stanza che fa seguito all'anticamera.

Nell'anticamera si penetra attraverso un brevissimo andito oscuro, le cui porte si aprono una sulla scala e una sull'anticamera stessa. A un certo momento, mentre il Bini stava per alzarsi e introdurre uno dei visitatori nell'ufficio del direttore, una tremenda esplosione rimbombava nell'anticamera e subito dopo, fra nuvole di fumo, pezzi di calcinacci caduti dalle pareti e dal soffitto, si udivano grida di dolore. L'ordigno infernale, di eccezionale potenza, deposto dietro la porticina fra il corridoio e l'anticamera, era esploso ed aveva fatto purtroppo, delle vittime. Dinanzi alla porta, infatti, immerso in un lago di sangue, con la coscia sinistra completamente squarciata — una scheggia gli aveva reciso la vena femorale — giaceva certo Giuseppe Del Fabbro, nativo di Udine, dimorante a Alfortville, al numero tre di via della Arca. Lo infelice, che si trovava seduto proprio dinanzi alla porta, era stato il più colpito.

ATTENTATO DI NATURA POLITICA

Immediatamente vennero avvertite le autorità italiane e francesi. Il Console Generale on. Gentile, accompagnato dal viceconsole e dal dott. Saini, reggente del Fascio, si recava subito sul posto della sciagura e quindi all'ospedale per confortare i feriti. Al Del Fabbro, che versa in pericolo di vita, si è dovuta immediatamente amputare la gamba. Anche le autorità francesi si sono recate sul posto all'a... del ... tentato e cioè il Prefetto di polizia signor Chiappe, il Procuratore della Repubblica e altre persone.

L'inchiesta doveva rilevare per il momento ben poca cosa. L'attentato appariva indubbiamente di natura politica. L'ipotesi che si tratti di una vendetta di carattere individuale compiuta da qualche malcontento non è stata ammessa. D'altra parte, però, le ricerche della polizia, che si orientano verso i centri più notevoli dell'estremismo antifascista si presentano difficili, perchè finora il Comitato aveva svolto la sua opera senza dar luogo ad atti di ostilità anche da parte di fuorusciti. Solo in quelli ultimi giorni qualche scritta di protesta era stata trovata sul muro di un locale che il Comitato possiede al pianterreno, ma non si era attribuita particolare importanza a questa manifestazione. D'altra parte è possibile che ci si trovi dinanzi a un atto di intimidazione compiuto da antifascisti perchè, sia pure indirettamente, il Comitato collabora alla preparazione delle colonie marine che ogni anno vengono organizzate dal Fascio di Parigi per i bambini delle famiglie italiane che risiedono nella capitale francese, ciò che naturalmente aumenta l'orrore e la riprovazione che in tutta la colonia italiana ha suscitato il criminoso gesto.

Attentati dinamitardi nella stazione di Belgrado

BELGRADO, 2. — Alla stazione di Belgrado ed in quelle di Osjek ed Ogulin, si sono verificate forti esplosioni in vagoni ferroviari che hanno prodotto danni materiali rilevanti. Tali attentati allarmano la opinione pubblica che ne sottolinea la coincidenza con la fine del processo contro i separatisti croati compiutosi come è noto con due condanne a morte ed altre pene gravissime.

Notizie in breve

UNA SERIE DI CROLLI si sono avuti a deplorare a Napoli, crolli che per fortuna non hanno fatto vittime. Il soffitto della stanza da pranzo crollò in una casa del signor Gaetano Rossi un solaio in casa di certo Celentano ed un altro soffitto in un'altra casa.

SULLA VETTA DI UN COLLE ALTO 500 METRI, presso Breno in Val Camonica, è stata inaugurata una statua colossale del Redentore, in bronzo dorato, alta nove metri, opera dello scultore Bortolotti e che si innalza maestosa, dominando tutta l'ampia vallata.

I FANTI DEL 36. FANTERIA hanno celebrato la festa reggimentale commemorando degnamente i loro compagni immolatisi nelle gloriose giornate del Cengio e di Pedescala. Presenti le maggiori autorità di Modena, ove il reggimento ha stanza, è seguita la rivista, dopo la quale pronunciarono discorsi il colonnello Visconti Prasca ed il generale Zoppi.

IL CONGRESSO NAZIONALE DEL SINDACATO FASCISTA veterinari inauguratosi a Roma alla presenza dell'on. Bodrero, presidente della Confederazione professionisti ed artisti, ha svolto i suoi lavori sotto la presidenza dell'avv. Gatti in rappresentanza della Confederazione nazionale sindacati fascisti professionisti ed artisti.

IL MINITERO DELLA GUERRA COMUNICA: Sono in questi giorni apparse sui giornali notizie di intervento di reparti di truppe dell'Esercito alla cerimonia per la celebrazione del quindicesimo anniversario della presa di Gorizia, precisando che i reparti stessi avrebbero curato la riproduzione sul posto dello storico avvenimento. Tali informazioni per quel che riguarda l'impiego di truppe nei particolari modi di cui si è fatto cenno, devono intendersi destituite di qualunque fondamento.

IERI E' TERMINATO A BELGRADO, davanti al tribunale speciale per la difesa dello Stato, il processo contro lo avv. Ivan Lebovic, capo del partito radiciano di Belovar, accusato di atti terroristici e di prapaganda antistatale. Lo avv. Lebovic che fu già l'anno scorso tra gli accusati del processo Macek, è stato condannato ad un anno di carcere ed alle spese processuali.

E' STATO SCOPERTO presso Lingting Ridge un opale nero del peso di 711 carati. Si tratta di una pietra preziosa rarissima e si crede che sia la più grande che esista al mondo.

CRONACA PORDENONESE

I NOSTRI CANOTTIERI A VENEZIA

La gita Pordenone-Venezia per via Fluviale si è compiuta felicemente da cinque ardimentosi giovani, soci della nostra « Canottieri Portus Naonis », domenica mattina, con jole a quattro. Lo equipaggio era composto da Silvio De Plante, capovoga, Giovanni Giacomini, Lino Boenco, Boranga e Angeli Vittorio timoniere. Partita alle quattro e mezzo, il percorso è stato felicemente compiuto in tre tappe. Da Pordenone, per il Noncello, il Meduna, il Livenza, il Canale di Brendoli, il Piave e Cavazuccherina, 195 chilometri, nonostante che la navigazione presentasse alquanta difficoltà, i nostri canottieri sono giunti al Porto di Lido. Ivi due imbarcazioni della Bucintoro andarono ad incontrarli e li scortarono fino alla sede del Giardinetto Reale, dove hanno loro offerto un rinfresco con la partecipazione di numerosi soci.

Rallegramenti vivissimi ai giovani e valorosi navigatori. Essi, al loro arrivo a Pordenone, sono stati festeggiati da consoci ed ammiratori.

PROFESSORE CHE SI DISTINGUE

Al professore dott. Ettore Paganuzzi, insegnante nel nostro Istituto Tecnico « Guido Monti » è pervenuta in questi giorni dal presidente della Commissione esaminatrice dell'Istituto « Riccati » di Treviso, una lettera di plauso e di congratulazione per l'esito veramente felice ottenuto dai suoi alunni nelle materie letterarie da lui insegnate. Difatti, negli esami di ammissione all'Istituto Superiore di Treviso, su diciotto alunni presentati, diciotto furono promossi, con una percentuale del cento per cento in tutte quattro le sue materie, con votazioni molto lusinghiere. — All'egregio professore le nostre più vive congratulazioni.

Sacile

I PROMOSSI ALL'ISTITUTO MAGISTRALE

Ammessi alla 1.a classe inferiore: Abate Clorinda, Allatere Lucia, Allegranzi Norma, Barazza Paolina, Basso Angela, Bet Franco, Bozzetto Luigia, D'Angelo Mario, Franzi Vittorina, Locatello Nilla, Mazza Marcello, Merici Alessandro, Palù Maria Luisa, Picco Fulvio, Pignat Maria, Pollesel Laura, Poletto Giuseppe, Silot Franca, Taffarello Augusta, Tomasella Angela, Vando Wanda, Zanco Ida, Zanette Perpetua.

Promossi alla 2.a classe inferiore: Baseggio Emilia, Bassutti Ada, Galli Sergia, Gava Lorenzino, Gei Angela, Giongo Maria Luisa, Mecchia Giovanni, Peruch Diaz Natalina, Poles Gioacchino Rigali Bianca, Rorato Maria.

Promossi alla 3.a classe inferiore: Bit Marcello, Bravin Eligio, Cusin Antonietta Montanari Giuseppe, Nardali Anna, Pegolo Olinto, Sardelli Vittorio, Steffan Antonio, Zammichieli Maria.

Promossi alla 4.a classe inferiore: Celant Angela, Chiaradia Marco, Facchin Rina, Palù Elvira, Puppa Placida.

Promossi alla 2.a classe superiore: Cescon Vittorio, Copat Eugenio, Franzin Giustiniano, Lancillotti Ezio, Lancillotti Manlio, Manfè Lina, Montanari Caterina, Pagotto Berta, Picco Mirco, Rossi Mario, Basso Pietro.

Promossi alla 3.a classe superiore: Bastianello Olinto, Bet Antonio, Bortolini Innocente, Cinti Maria Luisa, Ciriani Aldo, Comuzzi Antonio, Dall'Ava Irma, De Gottardo Rizieri, Facchin Tancredi, Fiorot Mazzini, Gava Sante, Giacomet Antonio, Grillo Tito, Gugel Francesco, Mazza Guido, Michieli Odoardo, Morassi Luigi, Pasquetti Pietro, Pavan Mario, Pizzinato Pietro, Pontoni Elio, Quaia Clara, Rivaletto Luigia, Zoratto Giuseppe, Zornitta Ruggero, Maset Pietro.

SCUOLA D'AVVIAMENTO E COMPLEMENTARE

Promossi alla classe 2.a di avviamento: Burigana Aristide, Cesaro Cesare, Coan Nelson, Corazza Giuseppe, Dani Ada, De Gottardo Genesio, De Nicolò Umberto, De Zan Guerrino, Naccari Giuliana.

Promossi alla 3.a di avviamento: Bravin Eligio, Cusin Antonietta, Galli Odo, Maglione Roberta, Mazza Antonio, Michielin Francesco, Nardari Anna, Pegolo Olinto, Peruch Diaz, Polese Pietro, Rui Domenico, Sardelli Vittorio, Scandolo Giovanni, Zaghet Bruno, Zammichieli Maria.

Licenziati dalla Scuola Complementare: Carlon Oscar, Celant Angela, Chiaradia, Marco, Costalunga Anna, Dabbà Florindo, De Biasi Vanda, Facchin Caterina, Moras Novella, Ortolan Ines, Palù Elvira, Puppa Placida, Sacilotto Antonio, Vincenzi Antonio.

San Vito al Tagliamento

GITA DOPOLAVORISTICA

La Presidenza del Dopolavoro ha stabilito per la fine di luglio una gita per la Sezione filarmonica con meta il Piano del Cansiglio.

A questa gita potranno intervenire tutti i Dopolavoristi muniti di tessera del corrente anno i quali dovranno dare la loro adesione e pagare la quota stabilita, presso la Segreteria del Dopolavoro stesso.

CRONACA TRISTE

Alle ore 18 di ieri, in partenza dal civico Ospedale, si svolsero i funerali del compianto commerciante Albini Felice, deceduto dopo pochi giorni di malattia.

I funerali riuscirono imponenti per il largo concorso di accompagnatori. Apriva il corteo una rappresentanza della Delegazione Mandamentale dei Commercianti con labaro, della Società Operaia pure con bandiera. Notammo 5 corone di fiori freschi inviate dalla famiglia Ciurli, dalla famiglia Paccagnella Barcio, dei figli, della cognata e nipoti e dei fratelli. Sopra la bara deposta sulla carrozza funebre stava una grande corona di fiori freschi omaggio della moglie. Subito dietro, i figli, parenti e amici dell'Estinto. Chiudeva il lungo corteo una folla di cittadini di ogni ceto.

Dopo l'assoluzione funebre celebrata in Duomo, la salma venne trasportata al Camposanto ove venne tumulata.

Alla moglie, figli e congiunti tutti le vivissime condoglianze.

Maniago

CAMPIONE ASSOLUTO DEL FRIULI

Nelle gare provinciali di Tiro a Segno scoltesi domenica e lunedì ad Osoppo, con la partecipazione dei migliori tiratori della Provincia, il nostro concittadino conte Girolamo Ferro si ebbe la ben meritata palma di campione assoluto del Friuli per l'anno 1931.

Il meraviglioso risultato per cui al conte Ferro è stato aggiudicato il titolo di campione assoluto del Friuli, non era finora mai stato raggiunto. Difatti nei campionati precedenti, nessuno campione aveva raggiunto i 277 punti.

Vada il nostro sentito plauso ed i nostri più vivi rallegramenti al concittadino presidente della nostra Tiro a Segno Nazionale, il quale dedica tutta la sua amorosa attività in seno a questa branca sportiva — il tiro a segno — che poi costituisce il più nobile e patriottico compito nell'educare e preparare i Giovani alle armi, per meglio esser degni della nuova Italia.

S. Giorgio alla Richinvelda

Tragico epilogo di una tresca tra cognati

Ieri notte a Provesano un orribile fatto di sangue ha messo in orgasmo l'intero paese destando la più profonda impressione.

L'agricoltore Gino Chirilò fu Angelo, accecato dalla gelosia, ha colpito con cinque coltellate il fratello Pietro, dandosi poi alla fuga.

Il motivo per cui il disgraziato Gino ha commesso il fattaccio è la tresca amorosa sorta tra il fratello Pietro e sua moglie, Galasso Carmela, di anni 27.

Appena ritornato dall'America, tra la Galasso ed il Pietro Chirilò si stabilì una forte simpatia, nota in paese e commentata aspramente, che condusse ad un amore colpevole.

Il marito già messo in sospetto, trovò un giorno, in cui il fratello se n'era andato per qualche tempo dal paese, una lettera della moglie che scriveva, in tono che non ammetteva dubbi, al cognato.

L'ira gli scoppiò furibonda, ma venne calmato e tutto sembrava dovesse terminare lì, quando ieri sera è avvenuta la tragedia.

Il marito si recò sotto la finestra del fratello cominciando a gridare ed a minacciarlo di morte.

Questi, che stava dormendo, alle grida si svegliò e, vestitosi rapidamente, scese sulla strada nell'intento di riprendere l'energumeno.

Il Gino, appena lo vide, levato dalla tasca dei pantoloni un coltello, si slanciò contro di lui menando colpi all'impazzata. Con il primo colpo gli recise i muscoli del braccio sinistro e con altri due gli solcò profondamente il viso. Tirò altri due colpi in direzione del cuore e dell'addome, ma venne disarmato e ferito alla fronte.

Il Gino prese quindi la via dei campi mentre in soccorso del Pietro accorrevano numerosi compaesani che provvidero a chiamare il dott. Sandro D'Andrea, medico del Comune. Questi, raccolto il ferito, lo condusse al nostro ospedale. Fortunatamente le ferite non interessano organi vitali e salvo complicazioni potrà in breve rimettersi, quantunque finora non abbia ripreso i sensi.

Il dr. D'Andrea avvertì a sua volta il maresciallo Santi, che si portò immediatamente a Provesano e soltanto alle sei riuscì a scovare il feritore in una casa attigua alla sua, disteso su della paglia, in preda a forte febbre e sanguinante per la ferita alla fronte.

Dichiarato in arresto, lo condusse pure all'Ospedale, dove è piantonato da due militi.

Alla moglie, da cui si recò verso le 4, con voce concitata il Gino disse: « Sono rovinato per sempre. Abbi cura dei figlioli e vogliami bene». Dopo queste parole volle baciare i figli. Anche la moglie dichiara che egli era ubbriaco.

La ferita sua è lieve e il primario dr. Catastini lo ha giudicato guaribile in 5 giorni.

Roveredo in piano

INAUGURAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO

In Roveredo in Piano, domenica 5, si svolgeranno eccezionali cerimonie per la inaugurazione del Campo Sportivo. Vi presenzierà il Commissario dell'O. N. B. sig. Lancellotti. Si svolgerà un saggio ginnastico dei Balilla e quindi una partita di calcio di campionato valevole per la coppa Pordenone. Alla sera, grande festa danzante pubblica.

Codroipo

NOMINA A FIDUCIARIO DELLA GIOVENTU' FASCISTA

Con recente provvedimento del Luogotenente Generale co. Alberto Galamini, Commissario della Federazione Fascista, e dietro proposta del comandante del Fascio Giovanile, il giovane Primo Comisso è stato nominato Fiduciario della Gioventù Fascista del Comune.

IL MERCATO SETTIMANALE

Ieri, favorito da una giornata estiva splendida, ha avuto luogo l'ultimo mercato settimanale del mese. Nonostante il caldo eccessivo un numero discreto di pubblico ha calcato nelle ore antimeridiane i marciapiedi del luogo. In piazza dei grani sono stati praticati i seguenti prezzi base: frumento da lire 90 a 95; granoturco giallo da 45 a 48, granoturco bianco da 44 a 46.

CRONACA CITTADINA

Per il centenario della Basilica di Poppone
Il programma della celebrazione

S. E. SPEZZOTTI AD AQUILEIA

L'altra mattina S. E. il gr. uff. Luigi Spezzotti Senatore del Regno, quale Presidente del Comitato Civile per la celebrazione del IX centenario della Basilica Aquileiese e del decennale dei Militi Ignoti, si è recato ad Aquileia, accompagnato dal segretario-cassiere comm. Ugo Zilli e dal membro del Comitato stesso mons. Vale.

S. E. Spezzotti compì un sopraluogo nella storica Basilica di Poppone in vista del prossimo grande raduno indetto per i giorni 12 e 13 corrente.

Quindi, assieme al Podestà di Aquileia cav. Fior e al Direttore del Museo cav. Brusin, si è recato dal Parroco monsignor Justulin per prendere gli opportuni accordi circa la miglior riuscita dei festeggiamenti che si svolgeranno in detti giorni e che assumeranno una grandiosità veramente eccezionale poichè vi parteciperanno oltre il Cardinale Patriarca di Venezia S. E. La Fontaine, S. E. il Vescovo di Gorizia monsignor Borgia-Sedey e i Vescovi delle Diocesi già suffraganee del Patriarcato di Aquileia e cioè Udine, Trieste, Treviso, Belluno, Vicenza, Concordia Sagittaria, Ceneda, Como, Bressanone e Parenzo.

IL PROGRAMMA DELLE CERIMONIE

Diamo qui il programma della celebrazione del IX centenario della Consacrazione della Basilica di Aquileia (1031-1931):

12 LUGLIO (Festa di S. Ermacora). — Ore 10: Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo di Gorizia.

Ore 17: Vesperi Pontificali e Processione.

13 LUGLIO — Ore 9: Ricevimento di Sua Eminenza il Cardinale Pietro Lafontaine, Patriarca di Venezia, e degli Eccellentissimi Arcivescovi e Vescovi delle Diocesi già suffraganee di Aquileia.

Ore 10: Solenne Pontificale di Sua Eminenza il Patriarca con l'assistenza di dieci Vescovi e partecipazione delle Autorità civili delle Provincie di Udine e Gorizia. Le cappelle musicali di Gorizia e di Udine eseguiranno la Messa solenne del m.o Mattioli.

Ore 15.30: Solenne «Te Deum» ed omaggio alle tombe del Patriarca Poppone e dei Militi Ignoti.

*

Le Ferrovie dello Stato concedono dal 5 al 14 luglio il ribasso del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno.

*

Oggi, nel pomeriggio, S. E. Spezzotti sarà ricevuto da S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta per prendere gli opportuni accordi circa i festeggiamenti e gli inviti alle Autorità.

Deliberazione del Consiglio di Sanità

Il Consiglio Provinciale di Sanità presieduto dal vice Prefetto comm. Bianco, in una adunanza tenutasi ieri, si è pronunciato favorevolmente sui seguenti argomenti:

Regolamenti d'igiene dei Comuni di: Pordenone e Marano Lagunare (con osservazioni), Spilimbergo, Forni di Sopra, Ligosullo — Regolamenti di polizia mortuaria dei Comuni di: Ligosullo (con aggiunte), Spilimbergo e Chions — Capitolati ostetrici dei Comuni di: Ligosullo, Platischis, Zoppola, Pulfero, Pravisdomini, Moruzzo — Capitolati medici dei Comuni di: Travesio (con osservazioni), Platischis, Cavasso Nuovo (con modifiche), Comeglians.

Istituzione di un Consorzio Medico fra Marano Lagunare e Carlino, fissando la sede del Medico a Carlino e portando alla quinta categoria il trattamento economico della istituenda condotta medica — Regolamento per i servizi degli Ambulatori dell'Ospedale Civile di Pordenone (con osservazioni) — Regolamento sulle norme generali di servizio degli Ufficiali Sanitari della Provincia (con aggiunte), id. per il civico macello di Tarcento.

Trasferimento della farmacia Marin a Caneva di Sacile.

Opere pubbliche: Trasaghis: Sistemazione acquedotto frazione di Alesso — Savogna: costruzione acquedotto di Tercimonte — Paularo: sistemazione igienica dell'abitato di Salino — Dogna: costruzione dell'acquedotto comunale — Zoppola: Ampliamento Cimitero del Capoluogo.

In merito infine al progettato Padiglione sanatoriale dell'Ospedale civile di Pordenone, il Consiglio Provinciale Sanitario, prima di pronunciarsi sul progetto stesso, esprime l'avviso che due membri del Consiglio si rechino sopraluogo per esaminare e riferire.

La V Mostra Regionale d'Arte

La V Esposizione d'Arte, indetta dal Sindacato Giuliano degli Artisti, si terrà quest'anno a Udine e sarà inaugurata domenica 18 ottobre p. v. Essa avrà luogo nel palazzo del Comune e precisamente nella Sala dell'Aiace ed in quella delle riunioni.

Il Comitato Esecutivo per la Mostra rimane così costituito: Presidente: on. gr. uff. avv. Piero Pisenti, Presidente del Comitato Provinciale della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti Professionisti ed Artisti — Vicepresidente: prof. Gaspare Cavallero, Fiduciario Provinciale del Sindacato Fascista Belle Arti — Membri: architetto cav. Cesare Miani, ing. cav. Fabio Someda, co. Federico Valentinis — Segretario generale: pittore Napoleone Pellis — Segretario amministrativo: C. M. Bruno Cioffi, pubblicista — Fiduciari Provinciali: pittore Gigi Vidrig, Pola; pittore Umberto Guatà, Fiume; pittore Sofronio Pocarini, Gorizia.

La IV Mostra, cui parteciparono anche artisti friulani, si è svolta lo scorso anno a Trieste, nel magnifico padiglione dei Giardini, ed in tale occasione la stampa ebbe occasione di rilevare il successo di questa iniziativa che ha valso a mettere in luce le forze artistiche della Venezia Giulia.

La V Esposizione, che si aprirà il 18 ottobre e si chiuderà il 18 novembre 1931, vuole rappresentare la concreta attuazione del nuovo ordinamento dato alla Mostra di Arte dal Governo Nazionale. Si basa sul criterio di raccogliere, con larghezza di vedute, ogni eletta espressione d'Arte. E perciò, pur accettando ogni aspirazione ed ogni tecnica con la massima obbiettività per quanto riguardi le tendenze e le scuole, respingerà quelle opere che per banalità o per dilettantismo si dimostrino artisticamente insufficenti.

Potranno concorrere tutti gli Artisti della Venezia Giulia. Vi saranno ammesse opere di pittura, scultura, bianco e nero, che non siano mai state esposte nella Venezia Giulia. Il numero delle opere che ogni artista può inviare all'esame della Commissione non dovrà essere superiore a tre, delle quali di regola dovrà esserne scelta una, eccezione fatta per singoli casi speciali di reale interesse artistico e per il bianco e nero le cui opere potranno essere raccolte nelle cartelle. Le decisioni della Commissione sono inappellabili.

Riunione della Giunta esecutiva dell'Ente Opere assistenziali

Ieri nella sede della Federazione Provinciale Fascista si è riunita, sotto la presidenza del Commissario Federale co. Galamini, la Giunta esecutiva dell'Ente Opere Assistenziali.

Dopo ampia discussione sulla situazione provinciale, fu deciso di sovvenzionare i seguenti Enti:

Ospizio Marino Friulano, Società Protettrice dell'Infanzia, Campeggio O. N. Balilla, Associazione Mutilati, Pubblico Impiego, «Pro Infanzia» Pordenone, Colonia Elioterapica di S. Vito al Tagliamento, Colonia Elioterapica di Casarsa, Colonia Elioterapica di Tolmezzo, Colonia Elioterapica di San Daniele del Friuli, Colonia Elioterapica di Osoppo, Colonia Elioterapica di Spilimbergo, Colonia Elioterapica di Cividale, Colonia Elioterapica di Codroipo.

La Giunta inoltre, venuta a conoscenza del provvedimento adottato dal Comune di Udine di concorrere con mezzi propri, stanziati nelle spese ordinarie del bilancio, all'organizzazione di tutti i servizi assistenziali, addita a tutte le amministrazioni della Provincia tale benefico esempio invitandole a seguirlo nei limiti del possibile.

Ha tributato inoltre un particolare e vivo ringraziamento alla Segretaria Generale del Partito, Amministrazione Provinciale, alla Cassa di Risparmio, al Consorzio Ledra-Tagliamento, per le somme messe a disposizione dell'Ente per il sussidio delle colonie marine, montane ed elioterapiche, e per aver dato così modo di provvedere all'assistenza di oltre quattromila bambini, numero questo superiore di un terzo a quello dello scorso anno.

Leggero aumento segnato dai numeri indice

Il Consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica che, secondo le statistiche da esso compilate nella quarta settimana di giugno, la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia ha avuto un leggero aumento del 0.07 per cento, passando da 337.33 a 338.05, e corrispondentemente il potere di acquisto della lira è passato da 29.60 a 29.58.

Durante la settimana in esame, ad eccezione dell'indice dei materiali da costruzione, che è rimasto stazionario a 421.68, e degli indici delle materie tessili, che è aumentato da 221.35 a 225.16, e dei minerali e metalli, che è aumentato da 337.82 a 340.20, tutti gli altri indici hanno segnato una di-

L'inizio del campeggio ai Piani di Luza

Ieri si è iniziato il primo turno del Campeggio ai Piani di Luza. La posizione alpina non poteva essere meglio scelta; il campeggio infatti è costruito su di un incantevole e pittoresco piano verdeggiante nella Val Degano, di fronte al superbo Monte Tullia, estremo baluardo orientale delle Alpi Cadorine.

Il Commissario Provinciale dell'O. N. Balilla prof. Lancellotti, ha felicemente scelto il cav. Luigi Bonanni quale direttore del campeggio; l'egregio e valoroso capitano sarà coadiuvato dal comandanti di centuria prof. Antonio Scuderi e signor Barbieri. I servizi logistici sono affidati al prof. Vittorio Parussini e l'assistenza sanitaria al medico della condotta di Forni Avoltri.

La direzione del campeggio ha inoltre organizzato, oltre l'istruzione giornaliera, il cinematografo al campo a completamento delle nozioni assistenziali e con visione delle attività svolte in tutta Italia dall'O. N. B.

LA FESTOSA PARTENZA

Stamane, da via dell'Ospedale, dove si erano dati convegno nella bella Palestra dell'O. N. B., sono partiti, scaglionati, con tre comodi autobus, circa 120 Balilla che erano accompagnati dai professore Scuderi e prof. Piazza e dai capi centuria.

La partenza è avvenuta nel modo più festoso. L'allegria di questi centoventi fanciulli, che vestivano la divisa del Balilla, ha raggiunto il diapason quando i torpedoni si sono mossi.

L'allegra comitiva ha iniziato il viaggio al canto di «Giovinezza» e le voci argentine hanno rallegrato le numerose mamme che assistevano alla partenza dei loro cari.

Istituto Musicale «J. Tomadini»
ESAMI DI LICENZA NORMALE E SUPERIORE

Sono incominciati ieri al nostro Istituto Musicale Pareggiato gli esami di licenza normale e superiore, che si svolgono alla presenza dell'illustre maestro Luigi Amadio, del R. Conservatorio di Firenze, che assiste alle prove in qualità di Commissario Governativo, designato dal Ministero della Educazione Nazionale.

Due letture all'Accademia

Dopodomani, sabato, alle ore 21, l'Accademia di Udine terrà seduta pubblica, nella quale saranno date due letture: «Commemorazione del prof. Angelo Angeli», del socio ordinario ing. prof. comm. Massimo Misani — «Cenni su la figura e l'opera del medico militare attraverso la storia», del socio corrispondente colonn. dott. cav. Primo Zanuttini.

In seduta privata procederà alla nomina di un socio ordinario.

Fatti e fattarelli del giorno

Due feriti leggeri in un incendio

Ieri, verso le 13.30, da Aiello, dove era scoppiato un violento incendio in una casa colonica, venivano chiamati urgentemente i pompieri di Udine. Questi partivano immediatamente e giunti sul posto iniziavano subito l'opera di spegnimento, coronata da buon esito.

L'incendio era scoppiato nel negozio di drogheria di Ugo Scremin, in Piazza Indipendenza. Data la qualità di materie infiammabili contenute nel negozio, le fiamme avevano invaso l'intero locale e stavano intaccando il piano superiore adibito ad abitazione.

Il proprietario della drogheria ha subito un danno di 50 mila lire. Il proprietario del locale, Augusto Malacrea, ha risentito un danno di 10 mila lire. Entrambi sono assicurati. Non si conoscono le cause dell'incendio.

Durante il lavoro, però, il pompiere Arturo Viola montava inavvedutamente con un piede sopra una tavola in cui era infisso e sporgeva un chiodo. L'acuminata punta gli attraversava la suola della scarpa ferendogli la carne.

Anche l'automobilista Pietro Zilli rimaneva leggermente ferito, riportando la parziale asportazione dell'unghia del dito mignolo sinistro.

Ambedue ricorsi alle cure del dott. Grillo del nostro Ospedale, sono stati giudicati guaribili in sei giorni.

Settecento lire che spariscono

Certa Maria Geruzzi, dimorante ad Aveacco di Colloredo di Montalbano, rientrando l'altra sera dai campi, dove si era recata a lavorare coi famigliari, provò una sgraditissima sorpresa. Dal comò della sua camera erano scomparse 700 lire in biglietti di Banca rappresentanti i sudati guadagni del marito che si trova in Francia a lavorare.

La povera donna si recò difilata dai carabinieri i quali iniziarono pronte indagini. E' risultato che la porta di casa è stata aperta colla chiave che la Geruzzi ogni volta che esce nasconde dietro un grosso sasso nei pressi dell'abitazione e che il cassetto del comò è stato scassinato dal ladro con un badile che ha servito di leva.

Dagli interrogatori fatti sui vicini, è pure risultato che un individuo, certamente pratico delle abitudini della Geruzzi, si è aggirato nel pomeriggio attorno all'abitazione della derubata, chiedendo informazioni.

Dalla descrizione fatta dello sconosciuto, da certa Remigia Di Giusto, sembra trattarsi di certo Angelo Fior, non meglio identificato, da San Vito al Tagliamento.

E' stata perciò interessata quell'Arma per le indagini del caso.

Cantina svaligiata dai ladri

Dalla cantina di proprietà di certo Nicodemo Gennaro, di Terenzano di Pozzuolo, sono scomparsi l'altra notte quattordici salami e una vesciva di strutto.

Da un po' di tempo, nella casa del Gennaro avvengono delle sparizioni misteriose in pieno giorno e senza alcuna scassinatura di porte od altro.

Ciò ha fatto supporre ai carabinieri che si tratti dei vicini, parenti del Gennaro, i quali per interessi famigliari si fanno dispetti di ogni sorta.

Ad ogni modo tutte le indagini sono rimaste infruttuose.

Arresto per mandato di cattura

Gli agenti di P. S. hanno ieri arrestato certo Giacomo Macuglia di Antonio, di anni 54, dimorante in via Bertaldia, colpito da mandato di cattura, dovendo scontare la pena di mesi 16, cui è stato condannato dal Tribunale per appropriazione indebita qualificata.

Grave caduta di una vecchia

All'Ospedale Civile è stata accolta la cinquantenne Enrica Casarsa, dimorante in via Molin Nuovo. La povera donna, per una caduta accidentale, riportava la frattura del radio destro. Il dott. Grillo l'ha giudicata guaribile in un mese.

L'infortunio di un fabbro

Mentre stava lavorando in casa propria, il fabbro Marino Tubero, di anni 40, si produceva una ferita lacero strappato alla mano sinistra. All'Ospedale, dove ricorse per le cure, è stato giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Abbonamenti estivi a «La Patria del Friuli»

Come ogni anno, ora che siamo entrati nella stagione del «mare» e dei monti, apriamo speciali abbonamenti nel Regno, che possono essere iniziati in qualunque giorno del mese.

Per sei mesi	L. 26.—
Per tre mesi dalla messa in corso del Giornale	» 13.50
Per due mesi	» 9.50
Per quarantacinque giorni	» 7.50
Per un mese	» 4.50
Per quindici giorni	» 2.50

Indirizzare le ordinazioni accompagnate dal relativo importo all'AMMINISTRAZIONE DE «LA PATRIA DEL FRIULI» Udine.

Una polisportiva a Udine

[illegible] inaugurandosi domenica 5 corrente il calciodromo del Dopolavoro Aziendale del Cotonificio Udinese, verrà svolta una grande manifestazione sportiva comprendente corse piane e con ostacoli, il lancio del giavellotto, un incontro calcistico ed una gara ciclistica a cronometro per squadre di giovani fascisti.

Provvedimenti di polizia

La Commissione Provinciale per i provvedimenti di polizia, riunitasi ieri, ha deciso di sottoporre all'ammonizione le seguenti persone:

Antonio Sollazzo di Stefano, di anni [illegible] da Udine; Giovanni Muser di Giovanni, di anni 45, da Voluzza; Renato [illegible]olineri di Giovanni di anni 38 da Cor[illegible] Alto.

Inoltre è stato diffidato a tener buona condotta, sotto pena di essere sottoposto ad ammonizione, Rodolfo Ramigna.

Necrologio

Ieri nel pomeriggio si è spento improvvisamente il pensionato signor Luigi Sabbadini, che fu per un cinquantennio provetto ed integerrimo funzionario dell'Ufficio Ipoteche. Tutta la vita dedicò alla famiglia ed al lavoro e godeva larga e meritata estimazione per la sua bontà gioviale e per l'ottimo carattere.

Alla sua memoria un mesto saluto; ai congiunti sentite condoglianze.

Funebri Pantaleoni

Con largo concorso di parenti ed amici sono svolti, nell'interno del Cimitero, i funebri di Alessandro Pantaleoni, di anni 60, decesso l'altra notte in modo [illegible]ico.

Avevano inviato corone la vedova ed i figli, i fratelli ed i cognati, i cugini ed i dipendenti dell'Officina del Gas.

Le esequie furono celebrate nella [illegible] del Camposanto, accompagnate [illegible] cantati da amici dell'Estinto, indi la salma fu seppellita in posto riser[illegible].

Alla vedova, ai figli ed ai fratelli, sentite condoglianze.

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Presidente cav. San[illegible]tomaso — Giudici Ferlan e cav. Suic[illegible] — P. M. il Sostituto Procuratore del Re cav. Pacifico — Cancelliere sig. Girola[illegible]mi.

Coltivatore di tabacco

[illegible] signor Giuseppe Puiatti da Puia di [illegible]lenone è imputato di coltivazione clandestina di piante di tabacco. Dallo svolgimento del processo risulta che il Puiatti [illegible] le piante incriminate a scopo ornamentale per la bellezza dei fiori.

Il Tribunale assolve perchè il fatto non costituisce reato.

Difensore avv. Tommasini.

Analogo procedimento si svolge in confronto della signora Teodolinda Ciani [illegible] fuori porta Gemona. Risulta che le piante furono coltivate unicamente a scopo ornamentale e il Tribunale assolve perchè il fatto non costituisce reato. Difensore avv. Tiziano Tessitori.

Mortale investimento automobilistico

Simsich Pietro di Andrea, d'anni 20, da Gorizia, è imputato di omicidio colposo perchè con la propria automobile, sulla strada Buttrio-Pradamano investì tra Buttrio e Pradamano certo Antonio Serafini che veniva in senso contrario montando una bicicletta.

La vedova della vittima, Angela Bortolin, si è costituita P. C. con l'avv. Sartori. Il Simsich è difeso dall'avv. Paglilla del foro di Gorizia.

I testi Clementina Olivo d'anni 54 e Pietro Bortoluzzi d'anni 39 da Pradamano, depongono sui particolari dell'investimento.

L'avv. Sartori per la P. C. conclude per la condanna dell'imputato a sensi di legge e per il risarcimento dei danni e spese di costituzione di P. C.

Il P. M. si associa alle conclusioni del rappresentante della P. C.

L'avv. Paglilla, difensore del Simsich sostenne che l'investimento fu determinato dal Serafini che andò a sbattere contro l'automobile, e conclude per l'assoluzione del suo raccomandato perchè il fatto non costituisce reato.

Il Tribunale decide in questo senso.

NOTE METEREOLOGICHE

IL MESE DI GIUGNO

Il mese di giugno è degno di essere seguito dall'appassionato di meteorologia giorno per giorno per poter desumere la sua anormalità, piuttosto accentuata rispetto ai mesi passati. Il forte calore verificatosi nei primi giorni del mese, ha formato un'atmosfera satura di elettricità, che per legge meteorologica è un elemento importante per la formazione dei temporali. Nei primi tredici giorni del mese, si ebbero sei temporali di una intensità abbastanza accentuata. La maggior parte di essi si verificò nelle prime ore del mattino e nel tardo pomeriggio. Uno di tali temporali fu piuttosto di violenza accentuata, in special modo nella zona est della città, ove molte scariche elettriche si abbatterono facendo dei danni di lieve entità. Con tutte queste manifestazioni temporalesche il forte calore non subì diminuzioni, anzi sembrò aumentare con lo svolgersi delle precipitazioni. La temperatura per le condizioni isobariche della località si mantenne stazionaria al disopra dei 30 gradi, nel periodo di massima intensità solare.

Il giorno 15 verso le ore 17 una manifestazione temporalesca che pareva dovesse abbondare di pioggia si limitò solo a poche gocce ed a una maggiore circolazione d'aria. Anche questa manifestazione meteorica ebbe il suo epilogo nella parte alta del Friuli, in special modo, nel Gemonese dove si ebbero precipitazioni di intensità e violenza notevole.

Durante la notte dal 16 al 17 si ebbero precipitazioni anche a Udine, ma per poche ore, tanto che al mattino il polverone nelle strade era ritornato ad affliggerci. La mancanza assoluta di correnti aeree rese la temperatura maggiormente insopportabile, poichè si produsse nell'atmosfera un'aria stagnante, calda, irrespirabile, specialmente nello strato compreso fra il piano della terra ed un'altezza di 10 metri per effetto dell'emanazione del calore, assorbito durante le ore di sole, dalla terra stessa e dai muri dei fabbricati.

Verso la fine della seconda quindicina del mese si manifestò un tipo isobarico che avrebbe dovuto favorire la formazione dei temporali nella nostra zona come una caduta intensa di acqua. Così il bollettino dell'Ufficio centrale di Geofisica Sezione Presagi di Roma, almeno faceva supporre, in seguito al verificarsi di una bassa pressione formatasi nella Norvegia ed Inghilterra, con massimo, ossia anticiclone, sull'Ungheria. La temperatura si mantenne però sopra i trenta gradi, e l'atmosfera ogni giorno aumentava la sua intensità elettrica.

Nel maggio scorso annunciai che il giugno, doveva essere fortemente temporalesco. Tralasciando di osservare il cerchio ristretto circoscritto alla città, ma portandosi alla periferia, e più specialmente nelle frazioni circonvicine, come nella zona che va da Pozzuolo del Friuli, da Santa Maria di Sclaunicco e da Cargnacco verso Lumignacco, si ebbero effettivamente paurosi temporali con caduta abbondante di grandine.

Non mancarono però perturbazioni temporalesche ogni sera anche a Udine e ciò si potè verificare dal fatto che dal giorno 20 all'ultimo del mese scorso si ebbe una leggera diminuzione di temperatura.

L'ultimo temporale manifestatosi fra la notte del 28 al mattino del 29 fu veramentemente eccezionale e forti precipitazioni si ebbero nella parte alta del Friuli, con conseguente diminuzione di temperatura.

L'ultimo Bollettino della Meteorologia, emanato dall'Ufficio Idrografico centrale di Roma, conferma le continue perturbazioni temporalesche sull'Italia, che dipendono da una formazione anticiclonica estesa su gran parte dell'Europa avente centro di propagazione l'Inghilterra. Sull'Italia settentrionale vi è poi una saccatura di bassa pressione, probabilmente di provenienza dalla Russia centrale saccatura che sarà l'elemento maggiore per provocare perturbazioni atmosferiche temporalesche, durante il mese in corso.

Riassumendo, il mese di giugno fu veramente canicolare. Tutti i suoi predecessori non superarono mai di media i gradi 31. Prendendo di base, senza risalire ad anni molto indietro, ma riferendosi solamente agli anni 1927 e 1928 anni, che per le loro condizioni meteoriche furono in gran parte anormali, si può desumere che il mese di giugno oscillò fra una minima assoluta di gradi 19 ed una massima di gradi 34. Ciò è anormalissimo, quando si pensi, che il mese di giugno, è quello che prepara i giorni canicolari del luglio, il quale dà la massima esecuzione termica, dell'annata, mentre invece dalle previsioni accurate si può stabilire che temperature simili nel mese in corso non avverranno. Nel 1927 e nel 1928 la temperatura media minima del mese di giugno, fu di gradi 20.1 per il 1927 e di gradi 20.4 per il 1928, mentre quest'anno la media massima assoluta fu superata di circa 10 gradi centigradi. E' stato un mese anormalissimo. La sua condizione meteorologica passata, fa dedurre agli esperti in fatto di meteorologia, che il mese di luglio sarà più mite, non per diminuzione di temperatura, ma perchè terrà costante la escursione termica nei giorni di massima forza solare. Avremo anche maggiori temporali, i quali, faranno precipitare con facilità estrema il calore sopportato nei giorni precedenti, dandoci così un refrigerio.

Concludendo il mese di luglio non ci dovrebbe impressionare poichè il suo calore si presume inferiore a quella del giugno, ed avremo anche in città maggior caduta di pioggia.

PUBBLICAZIONI DI FRIULANI

Francesco Fattorello: «PACIFICO VALUSSI». — Editrice la R. Scuola Complementare e Secondaria di Avviamento al Lavoro. — Udine, 1931. - Tip. G. Percotto e Figlio.

Lontani ricordi: garzone, poi «mezzo lavorante» nella tipografia Jacob e Colmegna prima, in quella di Gio. Batta Doretti e soci poi, nelle quali si stampava il «Giornale di Udine», conobbi (per modo di dire) Pacifico Valussi, quando era sulla sessantina. Non vecchio dunque, ancora: ma già, nell'aspetto esteriore venerando e quale ho riveduto nel bel ritratto che adorna il volume del Fattorello: faccia di uomo giusto e buono, che sa molte cose imparate sui libri e nella convivenza con gli uomini e perciò compatisce e indulge verso altrui, ma non transige con la propria coscienza e con i propri sentimenti e le proprie convinzioni. Garzoni, andavamo nella sua camera a portargli le «bozze di stampa», a prendere «manoscritti», cartelle su cartelle, riempite da una scrittura larga, affrettata e non sempre di facile lettura. Comproprietario del Giornale, col Valussi, era il prof. Camillo Giussani: ma non andavano molto d'accordo, e quest'ultimo brontolava spesso, curioso, perchè l'altro «scriveva «troppo», e non lasciava spazio agli scritti suoi, d'indole più che altro letteraria o illustrativa di uomini e di fatti friulani.

Il prof. Giussani uscì dal «Giornale di Udine» sulla fine del 1876, dopo l'avvento della sinistra al potere, per dissenso politico: egli propendeva per il partito trionfante, il Valussi restava invece fedele alla bandiera della vecchia Destra. Quegli fondò «La Provincia», e poi «La Patria del Friuli»; e fra l'uno e l'altro quotidiano — il «progressista» e il «malvone» — cominciarono le punzecchiature e le polemiche, diventate poi tradizione.

*

Conobbi, dunque, da garzone di tipografia, Pacifico Valussi e la sua copiosa produzione quotidiana; e per lui provavo una venerazione che dirò «generica», ispiratami dalla conoscenza parziale della sua vita. Segretario di quella storica assemblea di Venezia, che aveva votato di resistere ad ogni costo: figuratevi se non dovevo per Lui sentire venerazione, io che avevo udito in casa narrare della rivolta del 1848 e letto avidamente libri ed opuscoli che gli avvenimenti di quel moto infelicemente conchiuso e degli anni posteriori 1859 e 1866 e ricordavo le abborrite divise dei gendarmi e le più abborrite faccie delle spie: figuratevi, dico, se non dovevo a Lui perseguitato dall'Austria ed esule, portare venerazione. Ma confesso che i suoi articoli non li leggevo — se non ero costretto dal «mestiere». E non per altro, se non per gli argomenti da lui trattati quotidianamente, a me, «proletario», non interessavano per nulla: il Ledra e la Pontebbana, i bagni di Grado e l'allevamento del bestiame, l'irrigazione e i bachi...: come potevano interessare un semplice e giovinassimo operaio?

Ho terminato in questi giorni il volume del prof. Francesco Fattorello, in cui ci dà una completa diligente e coscienziosa biografia di Pacifico Valussi, e la mia venerazione per l'Uomo è cresciuta: vi ho imparato a conoscere una nobilissima figura di cittadino, di patriota, di giornalista.

*

A nessun altro poteva la Presidenza della R. Scuola Complementare e della R. Scuola Secondaria di Avviamento al Lavoro rivolgersi per una biografia del nostro illustre giornalista, meglio che al prof. Francesco Fattorello, che del giornalismo friulano si è già occupato e continua ad occuparsi con pazienti ricerche. Ed egli che già durante gli studi compiuti per il volume sulla storia della coltura del Friuli aveva intuito l'importanza e la necessità di una monografia su Pacifico Valussi, «una delle più interessanti figure del secolo scorso, non solo del Friuli ma per la storia del Risorgimento e del giornalismo italiano; accettava con entusiasmo la domanda e «lieto di poter contribuire a far conoscere l'opera e il pensiero di questo nobile Friulano»... che la vita «spese per la grandezza del suo Friuli e soprattutto dell'Italia»; egli ci ha dato un lavoro che ben può dirsi completo ed esauriente.

Si, poichè ci fa conoscere il pensiero del Valussi; e ciò, con le numerose citazioni dei suoi scritti opportunamente trascelti. Anzi, comincia con un affettuoso accorato pensiero del Valussi alla terra natale, mentre si trovava nel 1865 a Firenze; e chiude riportando le parole, poste dal medesimo Valussi in chiusa alle sue Memorie del Risorgimento — parole che sono come un testamento spirituale, come un ammonimento alle generazioni che si seguono; ed in cui sono calde di tutto l'ardore e di tutta la passione di patriota e di cittadino.

*

Pacifico Valussi nacque a Talmassons il 30 novembre del 1813 e si spense a Udine il 28 agosto del 1893. La sua vita fu «preclari, mirabile esempio di possente vigoria d'intelletto congiunta a purezza di costume, a fervore di opere, tutta spesa per la grande Patria e la piccola». Questo dice l'epigrafe che lo ricorda nel paese natale; e dice il vero.

Sorvoliamo sul periodo dell'infanzia e dei primi studi, fino al Liceo di Udine, donde uscì nel 1836. Passò alla Università di Padova, e si laureò in matematica. Durante il corso degli studi universitari, lo ha testimoniato l'insigne patriotta Alberto Cavalletto, «diede prova di vivo sentimento d'italianità e di intolleranza del dominio straniero» e «venne perciò segnato nel libro nero della polizia austriaca».

Appena uscito dall'Università, Pacifico Valussi tornò in Friuli, nel suo paesello. Dal Friuli passò a Venezia, dove si può dire che si ordisse la tela del suo destino. Difatti, a Venezia, in cui si fermò due anni, contrasse amicizie preziose, fra cui quella di Francesco Dall'Ongaro, del quale sposò poi la sorella; amicizie che gli aprirono la via anche al giornalismo ed alla vita pubblica.

Ai due anni di Venezia (1836-38) seguirono i dieci di Trieste (1838-48), uno dei periodi più attivi e più fecondi, rievocate da Lui sempre con grande commozione e con parola appassionata. «Trieste, io rivengo a te colla memoria del cuore perchè tu riempi una pagina grande della mia vita, una pagina ripiena di pensieri, di affetti, di azione...». Forse, aveva cominciato a Venezia a scrivere pei giornali: a Trieste egli è giornalista. Mercè l'amicizia del Dall'Ongaro entrato in rapporto con i letterati viventi in quei tempi nella capitale delle Giulie, fu collaboratore della «Favilla», ed i suoi scritti economici, politici, letterari rivelano il Valussi dei tempi maturi con la singolare facilità di intuire ed afferrare i problemi di cui discute. Fu redattore prima e poi direttore dell'«Osservatore Triestino», foglio di carattere commerciale, cui però Egli diede una impronta politica ben marcata, facendone un propagatore di idee liberali e nazionali. Ci volevano, ed Egli usò, molta astuzia e prudenza, a sostenere con efficacia un tale compito; ma non bastarono ad impedire che all'«Osservatore», organo semi-ufficioso del Governo austriaco, fosse proibito l'ingresso nello Stato Pontificio e in quello del Borbone di Napoli: Stati dove lo spirito liberale e patriottico del Valussi era stato «individuato».

Notevolissima, fra le amicizie contratte dal Valussi in questo decennio triestino, quella del Tommaseo, ch'ebbe importanza grande più tardi, sulla sua vita.

*

Frattanto, gli eventi si venivano maturando. Un soffio di libertà rianimava i popoli. Berlino e Vienna, Milano e Venezia in rivoluzione; gli eserciti dell'Austria costretti ad abbandonare la Lombardia e il Veneto, lo stesso imperatore a concedere la costituzione fra il tripudio delle popolazioni.... Ahime, per poco. L'Austria ritorna per reprimere, comprimere, opprime... Venezia non cede. E Pacifico Valussi rinuncia al suo posto nell'*Osservatore Triestino*, e parte per Venezia, alla ventura. Al De Bruck, diventato più tardi ministro, il quale gli proponeva di creare a Trieste un giornale d'intendimenti austriaci, risponde: — Ella è buon tedesco, e troverà naturale che io sia buon italiano e che segua le sorti della mia Nazione, servendola in quello che posso.

Semplice, eppur nobilissima risposta.

*

Pacifico Valussi è accolto a Venezia a braccia aperte dal Tommaseo, che gli offre la direzione della *Gazzetta Ufficiale*. Ma le notizie peggiorano. Palmanova caduta, Udine caduta, Treviso e Vicenza cadute. Osoppo sola gloriosamente resiste. Lo scoraggiamento si diffonde fra i cittadini. A combatterlo, un gruppo di animosi — fra cui il Valussi e suo cognato Francesco Dall'Ongaro — fondano un giornaletto popolare: «Fatti e parole», che fin dal primo numero incita il popolo alla guerra: «Guerra o morte. All'armi, all'armi, o fratelli; il tempo della prova è venuto anche per noi!». — Il Nostro tenne la redazione di questo foglietto fino al gennaio del 1849 dettando molti articoli, tutti intesi ad incuorare la popolazione.

Il prof. Fattorello segue il Valussi nel suo lavoro quotidiano a Venezia e, giovandosi delle memorie autobiografiche, lo segue anche nel suo pensiero. Come giornalista, oltre alla direzione della *Gazzetta Ufficiale* ed alla redazione di *Fatti e parole*, il Valussi diresse la rivista settimanale *Il Precursore*, che iniziò le pubblicazioni nel 5 novembre 1848; e successivamente, fu il principale redattore de *La fratellanza dei popoli*, fondato dal Tommaseo nell'aprile del 1849.

Non è soltanto nel giornalismo, però che il Valussi spiega un attività costante, in questo grave periodo storico. Egli partecipa a comizi ed a riunioni private, è deputato, è segretario di quella gloriosa assemblea che unanime votò di «resistere ad ogni costo». E sempre ha lo sguardo non al presente soltanto, ma anche all'avvenire immancabile — ch'è l'Italia unita, libera, indipendente. Non raramente si trova in dissidio, anche con amici suoi personali, ma non nasconde il suo pensiero, la sua convinzione. E quando il sacrificio di Venezia è compiuto ed Egli, divenuto padre negli stessi giorni, è costretto a fermarsi ancora qualche tempo nella città rioccupata dal nemico per le nuove condizioni famigliari, sta chiuso in casa per non vedere la soldataglia straniera. Poi, grazie al De Bruck, non compreso nel numero dei condannati all'esilio, torna al suo Friuli.

*

Gli altri capitoli del volume ci narrano la tenacia nel lavoro di Pacifico Valussi nel suo primo periodo friulano (1849-59), quale giornalista, quale segretario della Camera di Commercio e dell'Accademia di Udine, e poi dell'Associazione Agraria Friulana, quale scrittore di parecchi opuscoli — e ci espone il pensiero politico di lui dopo l'insuccesso della «prima prova». Nel 1859, sfugge alle persecuzioni della polizia austriaca e ripara a Milano, dove gli è affidata la direzione della *Perseveranza*. Là non cessa dal propugnare l'occupazione del Veneto, con gli articoli del giornale, con lettere ad uomini politici, nè dal raccomandare di tener fisso lo sguardo sull'Adriatico che dev'essere mare italiano e non tedesco o comunque straniero; e non dimentica il Friuli; e non tralascia dall'occuparsi di tutti i maggiori problemi che in quegli anni travagliano la Nazione.

Nel 1865, quando la capitale del nuovo Regno fu trasportata da Torino a Firenze, Pacifico Valussi interpretò quel fatto come il segno di una imminente soluzione del problema Veneto; lasciò Milano e passò nella nuova capitale, pensando che ivi meglio poteva giovare alla causa che fra tutte predominava: la liberazione del Veneto. Venne la guerra — e le dolorose giornate di Custoza e di Lissa; l'Italia potè ancora dirsi fortunata di acquistare le provincie venete, sebbene avesse dovuto rinunciare al Trentino ed al Friuli orientale. Fu in questa occasione che il Valussi dettò un Memoriale contro l'impossibile «iniquo confine», ch'egli voleva portato almeno all'Isonzo. Quando poi Quintino Sella fu nominato Commissario per il Friuli, anche a lui indirizzò un memoriale per esporgli i problemi più urgenti della Provincia: problemi sui quali insistette poi sempre battendo e ribattendo fino a vederli risolti.

Di questa tenacia noi che delle grandi opere da lui propugnate cogliamo — o per lo meno vediamo i frutti, dobbiamo essere ammirati e riconoscenti. E giusto fu che anche il suo nome, assieme a quello di altri benemeriti ideatori e propugnatori del canale Ledra-Tagliamento, fosse chiamato dal presidente del Consorzio co. Gino di Caporiacco inaugurandosi, alla presa di Andreuzza, la lapide commemorativa.

*

Ma le benemerenze di Pacifico Valussi verso il suo e nostro Friuli, nel secondo periodo friulano (1866-1893) sono troppo recenti perchè ci attardiamo a farne cenno. Chiuderemo invece ripetendo il giudizio sintetico che il prof. Fattorello espone: Il Valussi, «in tutta la sua lunga operosissima vita, ebbe il pensiero costantemente rivolto alla grande Patria italiana, alla piccola Patria friulana; ne considerò il passato, contribuì al presente, pensò l'avvenire. Di qui la larghezza di spirito, con la quale seppe sempre considerare (ponendosi al di sopra di ogni contesa) gli uomini e i partiti, i grandi interessi della Nazione e quelli della Provincia. Di qui l'attualità, la freschezza delle idee che soleva esporre e ripetere perchè penetrassero sicuramente nella coscienza di tutti. E poichè col suo pensiero si eleva più d'una volta al di sopra del suo tempo, una parte dei suoi scritti potrà sempre ricordarsi come incitamento ed esempio da coloro che sono pensosi della Patria e del suo avvenire».

Giudizio cui ci associamo; come accogliamo reverenti l'augurio del Valussi che siano disperse «le sette politiche e quelle egoistiche le quali non agognano altro che il potere per il potere e quelle che corrompono il vero carattere italiano col fare le scimmie a coloro a cui dobbiamo essere maestri. Dobbiamo portare la gara di tutti i cittadini d'Italia nelle opere belle buone ed utili della Nazione. Che ognuno si valga della libertà per operare attorno a sè o da solo od associato nei limiti della sua scienza e potenza; e l'Italia nuova sarà e degna della sua storia e del posto privilegiato che due volte occupò nel mondo, e che fu dalla natura largito a' suoi figli».

Nicodemo Baldencio

Una quadro sul Castello di Villalta

(Visione settecentesca)

In una delle lussuose vetrine del negozio Basevi, in via Mercatovecchio, abbiamo veduto esposto un bellissimo quadro, opera del pittore concittadino Antonio Coceani. Si tratta di una splendida visione dello storico maniero medioevale dei Conti di Villalta, con la sua torre massiccia dominante il paesaggio collinare. Il castello spicca nella sua mole maestosa specialmente per chi lo guarda dalla linea Udine-San Daniele.

Una galoppata di cavalieri dà una suggestiva intonazione al quadro, che è veramente degno di ammiraione.

Antosoi Coceani, pittore dalla sobria tavolozza, anche in questo suo lavoro dimostra la felice sua intuizione degli effetti e accurato interprete della visione che in lui, disegnatore squisito, produce l'insieme delle cose sulla fantasia bene educata all'arte.

La squadra dopolavorista al concorso di Roma

Ieri sera, col treno delle 19.56, sono partiti per Roma i baldi atleti che partecipano al III Concorso Ginnico Dopolavoristico che si svolge allo Stadio del Partito dal 3 al 5 corrente.

Alla stazione erano convenuti amici e sportivi, con a capo il dott. Giuseppe Toscano, Direttore del Dopolavoro Provinciale, per portare il cordiale saluto ed augurio per il buon esito della gara.

La rappresentativa friulana è composta dai seguenti giovani:

N. done Luigi — Mitri Primo — Morgante Giacomo — Cantoni Emilio — Greatti Giovanni — De Lorenzi Giordano — Stefenatti Vittorio — Mainardis Virginio — Tomat Guido — Sattolo Guido — Vaccaro Giuseppe — Roiatti Vittorio — Forte Aristide — Sgualdino Aldo.

La gara a cui partecipano è davvero complessa e non certo accessibile a tutti.

Infatti oltre a una serie di esercizi ginnastici, e prove varie di atletica leggera, salti, corse, lanci; devono pure sostenere una gara di nuoto e una di tiro col fucile.

Il Concorso di Roma, che riuscirà imponente, raccoglie circa 350 squadre formanti un totale di oltre cinque mila dopolavoristi, e da questo groviglio di concorrenti dovrà emergere il valore e la forza dei migliori, fra i quali auguriamo che la squadra concittadina del Dopolavoro Provinciale possa, se non vincere, almeno ottenere una onorevole classifica.

Linea Udine-Cividale
Treno speciale da Cividale

In occasione della Tombola annuale a favore della Congregazione di Carità e degli altri festeggiamenti che si svolgeranno a Cividale domenica 5 luglio, sarà attivato un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 23.20, arrivo a Udine alle ore 23.50.

Una seconda gita dei dopolavoristi a Lignano

Visto l'ottimo esito della prima gita a Lignano, domenica scorsa, da moltissimi iscritti al Dopolavoro Provinciale, la presidenza di questa forte organizzazione ha deciso di effettuarne una seconda gita con la stessa meta per domenica prossima.

CRONACA SPORTIVA

L'adesione di Manera e Gay ai campionati d'Italia stayers

La solerte Unione Sportiva Pordenonese è già da qualche tempo che lavora con assiduità affinchè la seconda edizone del Campionato italiano stayers che avrà svolgimento nelle giornate del 15 e 16 agosto p. v. sul meraviglioso anello in cemento, riesca perfetta in ogni suo particolare.

I dirigenti dell'U. S. Pordenonese sono già a contatto di tuti gli stayers italiani e parecchi, come il piccolo e valoroso detentore del titolo Manera, che sarà allenato dal padre, il torinese Gay, Alfonso Zucchetti, il giovane Medri ed altri, hanno già assicurato la loro partecipazione.

Naturalmente negli ambienti sportivi del Friuli l'attesa per la importante manifestazione è vivissima.

La I Coppa Comar prova di campionato friulano

Avvertiamo che la Coppa Comar, gara ciclistica per federati di terza e quarta categoria che avrà svolgimento domenica prossima 5 corrente a Fiumicello su 111 chilometri di percorso, è valevole quale seconda prova del campionato friulano.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi, giovedì 2 luglio: Visitazione di Maria Vergine.

Domani, venerdì 3 luglio: S. Eliodoro da Altuio.

Il sole leva alle ore 4.27 e tramonta alle ore 20. — La luna tramonta alle ore 6.26 e leva alle 22.10. — Ultimo quarto il giorno 8.

Bollettino metereologico di oggi

Pressione a zero: 750.88 — Pressione al mare: 760.88 — Temperatura di stamane alle ore 8: gradi 21 — Temperatura massima di ieri: gradi 31 — Temperatura minima di stanotte: gradi 19 — Umidità dell'aria 58 — Cielo semi-sereno. — Il tempo tende a peggiorare e si avranno più diffusi moti temporaleschi.

Cambi del giorno

Francia 74.7550 — Londra 92.92 — Zurigo 370 — Stati Uniti 19.0825 — Marco germanico 4.5325 — Scellino austriaco 2.6855 — Obbligazioni delle Tre Venezie 78.85 — Consolidato 81.60.

Maree

Alta marea: ore 13.15 e 22.25.
Bassa marea: ore 6.10 e 18.20.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 28 giugno al 1 luglio 1931-IX)

Nati: maschi 6 — femm. 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Rodolfo Spanghe stagnino Clidea Erminia De Luca casal.

Matrimoni: Narciso Seravalle carradore Luigia Cainero casal — Romualdo Vespignani R. Impiegato Maria Peratoner civile — Enrico Iacaresso falegname Libera Pecoraro casal. — Otello Palma metallurgico Lidimia Stella casal. — Isidoro Rodaro agricol. Anna Ferro casal.

Morti: Alessandro Pantaleoni fu Agostino a. 63 fabbro — Rosa Pascutti Cucchini fu Luciano a. 70 casal. — Luigi Sabbadini fu Gio. Batta a. 72 pension. — Ugo Sargini a. 46 manovale — Giuliano Bettuzzi fu Domenico a. 79 agricol. — Germino Mariuzza di Arcangelo a. 3 — Norina Nali di Virgilio di mesi 10 — Giov. Bevilacqua fu Giuseppe a. 27 sellaio — Vincenzo Gagliardi a. 22 soldato — Anna Contessi di Giacomo a. 45 domestica — Arpalice Feruglio fu Valentino a. 70 civile.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Giovedì 2 Luglio

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «La Gioconda», opera di A. Ponchielli.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 20.45: «La forza del destino», opera di Giuseppe Verdi.
COPENHAGEN — Ore 20: Canzoni scozzesi e delle Isole Ebridi.
VARSAVIA — Ore 19.50: «Halka», opera di Moniusko, dal Gran Teatro di Varsavia.
AMBURGO — Ore 20.25: «Il portatore d'acqua», opera comica di L. Cherubini.

Venerdì 3 Luglio

ROMA - NAPOLI — Ore 21: Concerto sinfonico con musiche di Verdi, Rossini, Mascagni, Milhaud ed altri.
MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21: Grande concerto corale della «Società Corale Palestrina», diretto dal maestro F. Finzi.
VARSAVIA — Ore 20.15: Concerto dedicato a composizioni di Paderewski.
BERLINO — Ore 19.30: «Le nozze di Figaro», opera comica di Mozart.
PRAGA — Ore 19.30: «I racconti di Hoffmann», opera di Offembach, dal Teatro Nazionale.

Trattoria Comunale

Oggi, giovedì, cena: Minestrone - Lingua di bue allo scarlatto - Contorni.

Domani, venerdì, pranzo: Pasta asciutta al burro o fagioli - Anguilla, pesce, uova - Contorni.

Cena: Riso e zucchine o fagioli - Frittata, tonno, sgombri - Contorni.

Beneficenza

Istituto Tomadini, Udine. — Per onorare la memoria di Alessandro Pantaleoni la famiglia Pantaleoni L. 60.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

CASA DI RICOVERO. — In memoria di Davide Franzolini: Giovanni Blasoni L. 5.

MERCATI DI OGGI

VENDITA ALL'INGROSSO

Piazza Venerio

Per quintale: Pere da L. 120 a 220 — Fichi da 250 a 350 — Noci da 250 a 380 — Prugne da 120 a 170 — Nocciole da 450 a 500 — Pesche da 100 a 300 — Ciliege da 100 a 300 — Limoni da 6 a 10 al cento — Arachidi da 220 a 250 — Datteri da 180 a 200 — Capucci da 30 a 50 — Verzottini da 30 a 50 — Cetrioli da 60 a 90 — Fagiolini da 70 a 130 — Fagioli non sgranati da 100 a 160 — Patate da 40 a 70 — Cipolle da 40 a 50 — Insalata da 60 a 80 — Aglio da 180 a 200 — Spinaci da 40 a 50 — Radicchio da 70 a 200 — Piselli da 180 a 200 — Pomidoro da 70 a 100 — Zucche da 40 a 55 — Barbabietole da lire 20 a 50.

Cereali
Piazza Venti Settembre

Frumento nuovo da L. 80 a 84 — Granoturco giallo da 50 a 51 — Cinquantino a 48 — Segala nuova a 50 — Orzo da pilare da 52 a 53.

Mercato franco Braida Bassi
Bestiame

Vacche: entrate 55, vendute 23 da L. 700 a 1850 — Giovenche: entrate 8, vendute 6, da 800 a 1400 — Vitelli: entrati 30, venduti 30, da 3.40 a 4 a peso vivo — Cavalli: entrati 85, venduti 10 da 600 a 2800 — Asini: entrati 6, venduti 4, da 200 a 600 — Muli: entrati 12, venduti 7, da 400 a 750 — Maiali da latte: entrati 250, venduti 190, da 20 a 60 — Maiali da allevamento: entrati 70, venduti 48, da 80 a 140 — Pecore: entrate 6, vendute 6, da 35 a 70.

Foraggi
Legna e carbone

Fieno dell'alta di prima qualità nuovo da L. 13 a 15 — Erba Spagna nuova da 13 a 16 — Paglia da 7 a 8 — Legna forte corta da 10 a 11 — Comune mista da 8.50 a 9 — Stanghe da 7 a 8 — Carbone da L. 24 a 25.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Pere da L. 1.50 a 2.80 — Albicocche da 2.80 a 4.40 — Nocciole da 5.50 a 6 — Noci da 3 a 4.80 — Pesche da 1.30 a 3.80 — Ciliege da 1.30 a 3.60 — Limoni da 0.08 a 0.15 l'uno — Verzottini da 0.40 a 0.70 — Capucci da 0.40 a 0.70 — Cetrioli da 0.80 a 1.20 — Arachidi da 2.60 a 3 — Fagiolini da 0.90 a 1.70 — Fagioli non sgranati da 1.20 a 2 — Fragole a 5 — Patate da 0.60 a 0.90 — Cipolle da 0.50 a 0.70 — Insalata da 0.80 a 1.10 — Aglio da 2.20 a 2.80 — Radicchio da 0.90 a 2.50 — Piselli da 2.20 a 2.60 — Pomidoro da 0.90 a 1.30 — Zucche da 0.50 a 0.70 — Barbabietole da 0.30 a 0.50.

I prezzi dei bozzoli

L'Agenzia «Stefani» comunica i seguenti dati pervenuti telegraficamente dai vari mercati bozzoli nella giornata di ieri:

Cuneo: kg. 14.500; media giornaliera lire 6.526, progressiva 5.913 — Fossombrone: kg. 659; media giorn. 5.761, progressiva 4.839 (media definitiva).

Il giorno 30 giugno: Asti: kg. 2770; media giorn. 6.275, progr. 5.21 — Perugia: kg. 887; media giorn. 5.196, progr. 4.302.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia all'Amministrazione del Giornale.

Oggi improvvisamente cessava di vivere

LUIGI SABBADINI

Aiuto Conservatore Principale delle Ipoteche a riposo

La MOGLIE con i FIGLI, le NUORE ed i PARENTI tutti addoloratissimi lo annunciano.

I funerali avranno luogo venerdì 3 luglio alle ore 8 antimeridiane, partendo da Via Viola 34.

I buoni che lo volessero ricordare invece di fiori devolvano l'importo in offerte benefiche.

UDINE, 1 Luglio 1931 - IX.

Cronaca Gemonese

Gemona

INFORTUNI

L'operaia Lucia Lepore di Gio. Batta, di anni 28, da Gemona, occupata presso il Cotonificio Morgante, mentre era intenta ad infilare un tubetto di cartone su di un fuso, inavvertitamente battè l'indice della mano destra contro il fuso, producendosi ferita, che il dott. Emilio Commessatti giudicò guaribile in giorni 10 s. c.

— Certa Giuseppina Melchior di Leonardo, anni 16, alle dipendenze della Cartiera Friulana, mentre era intenta a trasportare balle di carta dalla sala macchine al magazzino, con un usuale carrello portasacchi a due ruote, inavvertitamente mise il piede sinistro sotto le ruote, producendosi ferita da schiacciamento con conseguente asportazione dell'unghia del dito pollice. Prontamente giudicata, venne dichiarata guaribile in giorni 15 s. c.

ESERCITAZIONI DI TIRO

Dal giorno 14 al 22 luglio, nelle ore antimeridiane, verranno eseguiti i tiri di combattimento nelle zone di Savalons, a est di detta località, tra le pendici di monte Deneal e quelle di Monte Glemina, allo sbocco del torrente Vegliato.

Artegna

FESTICCIUOLA ALL'ASILO

Come abbiamo annunciato, domenica 21 giugno i cari frugoletti del locale Asilo Infantile e le giovani allieve delle Suore Francescane, tennero una piccola accademia nella sala sociale cattolica per celebrare l'onomastico del loro amato presidente mons. Giovanni Castellani.

Numerosi furono gli intervenuti al modesto ma riuscitissimo trattenimento, ed entusiastici applausi furono tributati ai piccoli attori. Al termine delle recite ringraziò commosso il festeggiato, raccomandando con calde parole l'interessamento e l'aiuto della popolazione per sorreggere e mantenere questa opera a pro dell'infanzia che tanto gli sta a cuore e che tanto bene arreca al paese.

Mercoledì 24 giugno Monsignore celebrò poi la S. Messa solenne nella Cappella dell'Asilo, presenti molti affezionati amici dell'istituzione. Più tardi posò per un gruppo fotografico con i bambini e questi..... completarono la festa con caramelle e gelati offerti dal loro benefattore.

ESSICCATOIO COOP. BOZZOLI

La Direzione dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli comunica che il pagamento degli anticipi ai soci verrà effettuato come segue: lunedì 6 luglio, dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 13.30 alle 18 per i Comuni di Magnano, Tarcento e Cassacco; martedì 7 per i Comuni di Gemona e Buia; mercoledì 8 per Artegna e Colloredo di Montalbano.

Per i soci portatori di bozzoli nella succursale di Qualso, il pagamento verrà fatto sul luogo nella giornata di lunedì 6 corrente, a mezzo di una Banca.

Osoppo

La premiazione alle Gare di Tiro a Segno

Dopo due giornate, durante le quali fu notata un'affluenza grande di tiratori e di pubblico, lunedì sera si sono chiuse le gare di tiro a segno provinciali.

I dirigenti la Società di Osoppo (ten. Pasini, Meni Di Toma, Christ, il segretario Francesco Marchetti) ed altri hanno dato tutta la loro opera per la riuscita di questa gara che si svolse, con fortissimo concorso di persone.

Al termine della gara nella sala del Dopolavoro, convennero autorità civili e militari, tutti i tiratori e i rappresentanti delle Società di Osoppo, Maniago, Codroipo, Cividale, Gemona, Udine, Moggio per assistere alla cerimonia della premiazione dei vincitori. Tra le Autorità notiamo: il Podestà, il ten. col. cav. Nello Vergati, comandante del Presidio, il console della M. V. S. N. cav. Lionello Leskovic, presidente della Società di Tiro a Segno di Udine, il maggiore cav. Oscar Postolis, C. M. Ettore Pasini presidente della Società di Osoppo, il Seniore Antonio Valerio, l'ing. cav. Raffaelli, il cav. rag. Tis vicepresidente della Sezione di Tiro a Segno di Venezia ed altri.

I premi erano esposti sopra un tavolo: accanto era stato portato il Labaro Provinciale vinto dai tiratori di Udine.

Portò il saluto, a nome della Società di Osoppo, Meni Di Toma. Parlò quindi il signor Podestà, il quale si disse dispiacente di veder partire il Labaro che con tanta passione e con merito si erano aggiudicati l'anno scorso gli Osoppani. Ma i tiratori di Osoppo sapranno con pari ardore riportare altri trionfi. Ha parole di ammirazione per il modo con cui si sono svolte le gare e sente il dovere di esprimere la riconoscenza sua e del paese per gli organizzatori (primo Meni Di Toma) per la perfetta preparazione delle gare. Infine ringraziò cordialmente tutte le autorità intervenute e gli amici tiratori.

Dopo il discorso del Podestà, venne fatta, tra generali e frequenti applausi, la premiazione dei valorosi tiratori.

Tricesimo

PER IL MERCATO-CONCORSO ANIMALI DA CORTILE

Si è riunito in una sala della Casa del Littorio il Comitato ordinatore del V Mercato-Concorso animali da cortile.

Erano presenti il cav. uff. dott. Mario Asquini, Segretario del P. N. F. e Presidente dell'O. N. D.; il cav. Valentino Ellero, Podestà di Tricesimo; il dott. Dorta; il cav. dott. Muratori; il co. di Panigai; il dott. Piccoli il dott. Botè; il signor Gerosa ed il signor Vincenzo Bertossio.

Il Presidente dott. Asquini, giustifica l'assenza del dott. Luciano Rizzi e ricordato l'ottimo successo dei precedenti concorsi, ha rilevato che quest'anno il Mercato-Concorso si svolgerà sotto l'egida del locale Comitato dell'O. N. D. Si disse certo che esso segnerà una nuova tappa in avanti sullo sviluppo avicolo della nostra Provincia dato lo interessamento degli enti provinciali e dei tecnici.

Si apre quindi la discussione sul programma e sul finanziamento. Vi hanno partecipato tutti i convenuti.

Fu deciso di nominare un Comitato esecutivo chiamando a presidente il dr. Luciano di Gaspero Rizzi.

Il mercato si aprirà la sera del sabato 12 settembre e continuerà nei giorni 13 e 14 settembre.

LAUREA

Apprendiamo che alla R. Università di Bologna si è laureato in legge, a soli 21 anno e col massimo dei voti, il signor Giovanni Ellero, figlio primogenito dell'amato nostro Podestà. Vive congratulazioni ed auguri di brillante avvenire al distinto giovane; al padre giustamente orgoglioso di lui, sentiti rallegramenti.

Funebri Pellizzari

Solenni riuscirono le estreme onoranze alla salma del compianto sig. Francesco Pellizzari, padre dell'eroica medaglia d'Oro Guido al cui nome si intitola la Sezione friulana Artiglieri d'Italia. Vi parteciparono autorità, combattenti, cittadini di ogni ceto, una rappresentanza dei Balilla, Avanguardisti, giovani fascisti e le associazioni combattenti di Tricesimo, Nimis, Cassacco, Reana, Pagnacco, Montegnacco con le rispettive bandiere.

Si notavano pure i gagliardetti dei Fasci di Tricesimo e di Cassacco, la Società Alpina, la Società Operaia.

Da Udine, i labari della Federazione Combattenti e della Sezione Combattenti di Udine, delle madri e Vedove dei Caduti, accompagnati dal capitano cav. Casoli con la rappresentanza dei Reduci; il capitano Sarti presidente della Federazione provinciale artiglieri, in rappresentanza anche della Federazione Fascista. La Federazione Provinciale Fascista aveva inviato una grande corona.

La bara portata a spalle dai commilitoni dell'eroe Guido, era seguita dai figli, dal Podestà cav. Ellero, dal Direttorio del Fascio, dal Direttorio dei Combattenti, e dalle rappresentanze convenute anche dai paesi del circondario.

Dopo le esequie il corteo accompagnò la salma il cimitero. Prima che il feretro fosse tumulato accanto alle spoglie della consorte e del figlio Guido, parlarono il capitano Sarti a nome degli artiglieri ed il Podestà cav. Ellero anche a nome del Segretario politico.

Cronaca Sandanielese

San Daniele del Friuli

IL CALCIO DI UN CAVALLO

(1). — Al nostro Ospedale è stato ricoverato d'urgenza, nel reparto chirurgico, il cavalleggero Oreste Ferri di anni 21, del 5.o squadrone Cavalleggeri Aosta, per frattura della tibia destra al terzo inferiore.

Il dott. Penasa lo dichiarò guaribile in una trentina di giorni. Il disgraziato cavalleggero ha riportato tale frattura per il potentissimo calcio sferratogli all'improvviso da un cavallo che egli stava governando.

LA DISATROSA FUGA DI UN CAVALLO

Nel tardo pomeriggio di ieri il cavallo di proprietà dell'agricoltore Daniele Michelutti di anni 27, mentre se ne stava fermo lungo la via Sopracastello, improvvisamente s'imbizzarrì dandosi a corsa pazza. Il proprietario tentò di aggrapparsi all'animale per frenare la sua furia; ma venne travolto prima dalle zampe del bucefalo e poi dalle ruote del carro agricolo che questo trascinava, e ridotto in condizioni pietose.

Immediatamente soccorso dagli occasionali presenti all'incidente, il povero Michelutti venne prontamente trasportato all'Ospedale, ed ivi accolto d'urgenza dal chirurgo primario dott. Penasa che gli riscontrò una vastissima ferita a lembo, parieto occipitale destro, con scollamento del periostio e frattura della teca cranica, nonchè ferite e numerose contusioni in tutte le parti del corpo, per cui si è riservato la prognosi.

Il cavallo, esaurita la furia, andò a fermarsi non tanto lontano, senza, per fortuna, provocare altre disgrazie.

BIMBI AL MARE

Venerdì prossimo partirà per la Colonia marina di Lido di Venezia, una decina di bimbi figli di ex combattenti del capoluogo e delle frazioni, inviati colà per cura, mercè l'interessamento della locale Sezione Combattenti.

IL MERCATO

Oggi, primo mercato del mese, nonostante l'afa pressochè insopportabile, ha avuto un discreto esito. Prezzi invariati in tutte le branche del commercio.

Fagagna

Convegno magistrale

L'altro giorno, convocati dal R. Direttore Didattico prof. Luciano Greco, tutti gli insegnanti del Circolo didattico si adunarono nell'aula magna delle scuole di Fagagna per trattare alcuni problemi scolastici inerenti all'opera svolta durante l'anno.

Il prof. Greco, dichiarata aperta la seduta, chiamò i maestri che dovevano riferire su temi precedentemente assegnati; e, per primo, prese la parola il maestro Placido Burelli facendo la critica estetica dei libri di testo di prima, seconda e terza classe. Tosto seguì Salvatore Cautero con una interessante recensione sui libri di quarto e quinta classe. I due insegnanti, con la loro parola, fecero lumeggiare i pregi dei libri di testo; misero in evidenza alcune lacune e dimostrarono che gli autori hanno lavorato con arte educativa e che la loro opera, in modo encomiabile, risponde allo spirito che anima la Nazione.

Seguirono: Giuseppe Viesti, sul tema «La biblioteca di classe»; Renato Del Terra, sulle «Organizzazioni giovanili; e Giovanni Di Giorgio, sulle «Piccole Italiane».

Riassumere, sia anche brevemente, le relazioni degli insegnanti non è possibile, ma possiamo affermare che i loro lavori erano improntati di serietà d'intenti, d'alto valore educativo e di vasta e profonda conoscenza didattica.

Tutti i relatori furono più volte applauditi e, a fine, il Direttore e i maestri che avevano ascoltato con viva attenzione, espressero personalmente il loro compiacimento e il plauso per avere procurato col loro studio e con la loro personale esperienza, veri tesori nel campo dell'educazione.

Dopo la lettura delle relazioni, il Direttore, con amore e fede d'educatore fascista, volle sinteticamente riassumere tutto il lavoro proficuo degli insegnanti. Egli si repetè lieto dell'entusiasmo che anima i suoi maestri nell'assolvere la loro delicata missione ed affermò che quell'entusiasmo lo sprona a perseverare con fede nella lotta del rinnovamento fascista nella scuola.

Disse che così fiancheggiato e confortato dai maestri dei centri e da quelli delle più remote frazioni, la sua opera di guidatore diventa più efficace e, indubbiamente, darà risultati migliori per raggiungere sicuri le mete agognate: la formazione della coscienza fascista nel popolo.

Tarcento

LA SAGRA DI SAN PIETRO

La grandiosa, rinomata sagra di San Pietro, favorita da una magnifica giornata, non poteva riuscire di maggior attrattiva.

I tranvai hanno riversato senza interruzione ed in quantità strabocchevole il pubblico udinese e degli altri paesi situati lungo la linea tranviaria; ma assai più numeroso quello piovuto da ogni dove e con tutti i mezzi di locomozione.

Buona l'animazione del mercato mattutino e numerosi gli affari conclusi.

Nel pomeriggio poi il movimento era intensissimo e popolatissimi tutti i ritrovi del luogo che, da qualche anno, non ospitavano tanti clienti.

L'ampio brear, piazzato nel cortile del bellissimo Albergo De Monte, era letteralmente gremito e le danze si protrassero animatissim fino alla mattina.

Anche la Pesca di beneficenza, ricca di vistosi premi e con molta cura preparata, ha avuto un ottimo esito.

Per il Campeggio del Touring

Domani sera, alle ore 21 nei locali della Società Alpina Friulana si terrà una seduta per prendere accordi ed eventuali disposizioni circa il prossimo campeggio organizzato dal Touring Club Italiano.

Il concorso filodrammatico rimandato a settembre

Per aderire alle richieste di varie Compagnie Filodrammatiche, la Presidenza del Dopolavoro Provinciale di Udine è venuta nella determinazione di rinviare il 2.o Concorso Provinciale Filodrammatico indetto per il corrente luglio, al mese di settembre p. v.

Una sbornia ed una caduta

Il vino scaccia i pensieri! E' vero. E tale massima l'ha messo in pratica stamane il sessantenne Gio. Batta Mattia fu Luigi, dimorante in via Superiore, 31, il quale, reduce da un giro d'assaggio per le varie osterie, andava filosofeggiando sulla caducità delle cose umane.

Ma se il bacchico liquido scuote i pensieri, scuote pure l'equilibrio e mina la stabilità.

Cosicchè il Mattia, dopo aver tentato a zig-zag di avviarsi dall'ultimo posto di sosta, andava a sbattere colla testa contro il muro procurandosi una ferita.

Trasportato all'Ospedale venne ivi accolto e giudicato guaribile in una settimana.

Cronaca Cividalese

DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO

Il Commissario Prefettizio avv. cav. Giuseppe Sandrini ha nominato all'Ufficio delle Imposte Consumo il signor Nardone Nicolino, all'Ufficio di Collocamento il signor Bellacasa Eugenio.

Ha deliberato poi di concedere un sussidio di lire 100 per le refezioni ai bimbi del Giardino d'Infanzia.

Le vittime del Natisone

Ogni anni le acque del Natisone fanno la loro vittima. Oggi ne dobbiamo purtroppo registrare un'altra: lo studente liceale Tiziano Felettig, di anni 17, figlio del Podestà di Savogna.

Il povero Felettig doveva oggi svolgere gli esami per ottenere la licenza del Liceo. Perciò si trovava da due giorni a Cividale, ospite di una famiglia amica.

Un gruppo di studenti, fra i quali si trovava il Felettig, si recò a prendere il bagno nel gorgo chiamato Rotondo. La lieta comitiva dopo i primi tuffi nel fiume si portava sul prato vicino; il Felettig soltanto rimaneva a nuotare nel gorgo. Senonchè, forse improvvisamente colpito da malore, spariva nel profondo delle acque. I compagni che assistevano alla tragica scena, in un primo momento credevano ch'egli fosse volontariamente disceso sott'acqua, ma poi, non vedendolo ricomparire a galla, con impeto fulmineo, i compagni di lui Giuseppe Cebocli e Luigi Cancig, si gettarono nel gorgo e trassero dal fondo il povero Felettig, adagiandone il corpo esanime sulla sponda. Tentarono subito la respirazione artificiale e massaggi per richiamare in quel corpo inerte la vita; ma invano.

Impressionantissimi avvertirono le autorità che giunsero immediatamente sul posto, assieme ai medici, ma non restava ormai che constatare il decesso.

Studenti, professori col preside prof. Lorenzoni, il rettore cav. Borgialli, seguirono il tristissimo corteo che accompagnò la salma dal Natisone nella cella mortuaria dell'Ospedale.

Quivi, assistemmo ad una scena straziante: l'incontro del disperatissimo padre con la salma del figlio prediletto, lasciato poco prima sano e fiducioso, per non dir sicuro, di ottima riuscita agli esami finali del Liceo.

Il doloroso fatto ha impressionato la cittadinanza, così per la tragica fine del buon giovane, da tutti amato e che si sapeva prossimo a cogliere i frutti della sua intelligenza negli studi, come per la notorietà e la buonissima fama della famiglia, ora piombata nel dolore più profondo.

Alla memoria del caro giovanetto, che un tragico destino ha strappato in modo così crudele ai proficui studi, ad un sicuro lieto e proficuo avvenire, il nostro accorato saluto; alla famiglia, le espressioni del nostro cordoglio più intenso.

RUOLO DI CONTRIBUENTI SINDACALI

All'Albo del Comune trovasi esposto per otto giorni il ruolo dei contribuenti sindacali obbligatori dei lavoratori del commercio che ogni interessato potrà prendere visione.

ONORARE BENEFICANDO

I professori e gli alunni della Regia Scuola di Avviamento Commerciale, per onorare la memoria della contessa Luisa Rigi Lnuperti ved. Catalani, madre del professore Mario Antonio Catalani, hanno offerto alla Cassa Scolastica la somma di lire 100.50. La Presidenza della Cassa stessa pubblicamente ringrazia.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Durante il mese di giugno si è verificato il seguente movimento:

Matrimoni 4 — Pubblicazioni di matrimonio 6. — Nati 13 — morti 7: Leandrini Luigi di Marco a. 26, Pozzi Giovanni di Vittorio a. 10, Narduzzi Pierina fu Giovanni a. 42, Paolini Caterina fu Lorenzo a. 73, Moro Pierina fu Carlo a. 70 — Gorenszach Mattia fu Stefano a. 71 — Barbiani Eugenio fu antonio a. 83.

LICENZIATI NELLA SESS. ESTIVA DELLA SCUOLA COMPLEMENTARE

Eccovi i nomi dei licenziati da questa R. Scuola Complementare:

Bacchetti Luigi — Castellana Antonino — Dipiotti Nereo — Lizzero Gino — Bruseschi Dorina — Bruseschi Laura — Cracina Aurella — Marella Luisa — Mulloni Anna — [illegible]nolli Maria.

Premariacco

Inaugurazione della linea telefonica

Oggi alle ore 11, presente il Podestà avv. Rinaldo Accordini, il vice Podestà Raimondo Birri, il Segretario politico Grion ed il segretario comunale cav. Sarti, il Direttore della sede di Udine, geom. Dal Dan, della T. E. L. V. E., ha proceduto all'apertura al pubblico della linea telefonica che finalmente viene ad unire direttamente il Comune di Premariacco al resto della Provincia.

Le prime due comunicazioni furono rivolte dal Podestà a S. E. il Prefetto della Provincia ed al generale Galamini, portando il saluto devoto e grato della popolazione del Comune che vede appagata una legittima sua aspirazione.

Il telefono di Premariacco, esistente nell'anteguerra, era andato distrutto durante l'invasione nemica: si riapre al pubblico oggi, dopo oltre dodici anni, per l'interessamento del Podestà del Comune che, attraverso non lievi difficoltà, ha potuto, senza alcun aggravio per i contribuenti, provvedere alla sistemazione definitiva dell'impianto della linea telefonica, da tutti desiderata.

La cabina per il pubblico situata nella piazza principale di Premariacco, da oggi ha cominciato a funzionare con orario normale e adempie a tutti i servizi, come nei maggiori centri.

Notizie in breve dalla Provincia

AD ARTA è deceduto tra il generale compianto il Podestà signor Pietro Gortani, saggio e integerrimo amministratore e cittadino, da tutti stimato per la sua operosa bontà.

A TOLMEZZO la squadra ciclistica del Fascio Giovanile ha fatto una riuscitissima gita a Tarvisio e a Fusine Laghi, spingendosi anche fino al confine austriaco di Porticina.

A BUTTRIO nella sala Lodolo si è svolta domenica, con riuscite ed applaudite recite, la festa della scuola. Erano presenti il Podestà cav. Bolzicco, il presidente del Comitato O. N. B. dott. Minin, il direttore didattico dott. Brumati e numeroso pubblico.

A MOGGIO, in sostituzione del colonnello cav. Alcide Tuzzi dimissionario per cumulo di cariche, e vivamente ringraziato, è stato nominato Segretario politico il geom. Aldo Missoni.

A PINZANO è stato nominato Commissario straordinario del Fascio il signor Danilo Marin, figlio del colonnello cav. uff. Marco in sostituzione del dimissionario signor Evaristo Cominotto che fu vivamente ringraziato.